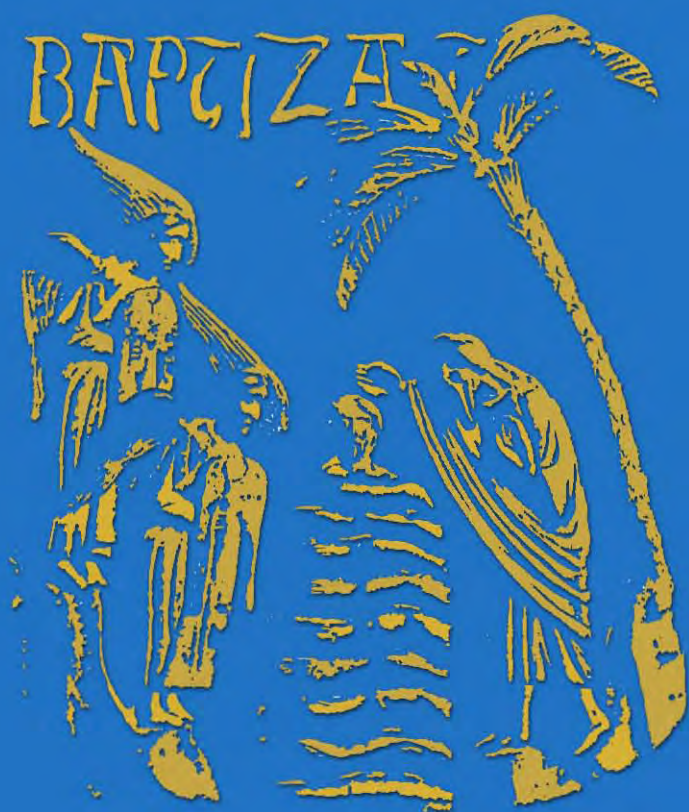


# RITO DEL BATTESIMO DEI BAMBINI





BAPTIZATI







RITO DEL BATTESIMO  
DEI BAMBINI

# RITUALE ROMANO

RIFORMATO A NORMA DEI DECRETI  
DEL CONCILIO ECUMENICO VATICANO II  
E PROMULGATO DA PAPA PAOLO VI

# RITO DEL BATTESIMO DEI BAMBINI



CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

Illustrazioni

*In copertina:* bronzo di Bonanno Pisano  
Porta del Duomo di Pisa

*Nel testo:* mosaici del Duomo di Monreale  
e del Battistero di San Marco in Venezia

Editore: LIBRERIA EDITRICE VATICANA

Ristampa 1995

© Copyright by Libreria Editrice Vaticana, 1985  
ISBN 88-209-1496-4

## CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

Prot. N. 783/70

Il presente testo « Rito del Battesimo dei bambini » in lingua italiana è stato approvato secondo le delibere dell'Episcopato e ha ricevuto la conferma da parte della Sacra Congregazione per il Culto divino, con Decreto n. 1765/70 del 29 aprile 1970.

Il suo uso diventa obbligatorio dal 29 giugno 1970, festa dei Santi Apostoli Pietro e Paolo.

Questa edizione dev'essere considerata « tipica » per la lingua italiana, ufficiale per l'uso liturgico.

Roma, 31 maggio 1970.

+ ANTONIO Card. POMA  
Arcivescovo di Bologna  
Presidente della Conferenza Episcopale Italiana

*Questo volume, previ opportuni accordi, viene edito anche per il gruppo linguistico italiano della Svizzera.*







## SACRA CONGREGATIO PRO CULTU DIVINO

Prot. n. 1765/70

### DIECESIUM ITALIÆ

Instante Em.mo Domino Card. Antonio Poma, Archiepiscopo Bononiensi, Præsidae Conferentiæ Episcopalis Italiæ, litteris die 29 aprilis 1970 datis, vigore facultatum huic Sacræ Congregationi a Summo Pontifice PAULO VI tributarum, interpretationem italicam Ordinis Baptismi parvulorum, prout in adiecto prostat exemplari, perlibenter probamus seu confirmamus.

In textu autem imprimendo mentio fiat de confirmatione ab Apostolica Sede concessa. Eiusdem insuper textus impressi duo exemplaria transmittantur ad hanc Sacram Congregationem.

Contrariis quibuslibet minime obstantibus.

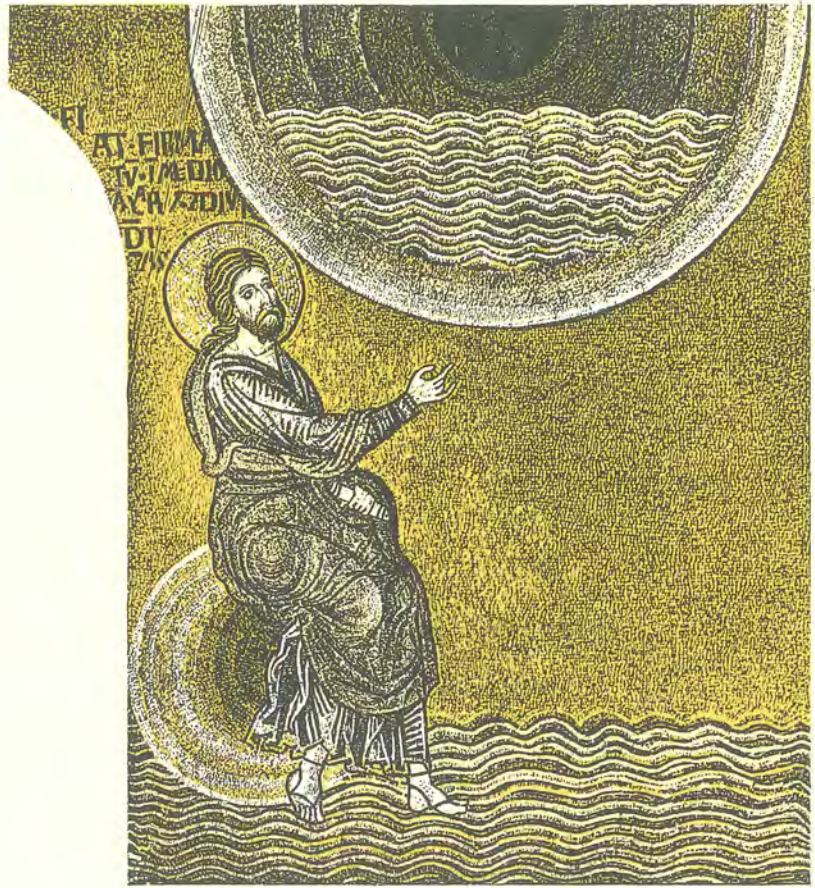
Ex ædibus Sacræ Congregationis pro Cultu divino, die 29 aprilis 1970.

BENNO Card. GUT  
Præfectus

A. BUGNINI  
a Secretis







# PREMESSE AL RITO DEL BATTESIMO





## SACRA CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO

Prot. n. 50/69

### DECRETO

Il Concilio Vaticano II ha prescritto la revisione del « Rito del Battesimo dei bambini » contenuto nel Rituale Romano, allo scopo di adattare il rito stesso alla reale condizione dei bambini, e porre in maggior rilievo il compito e i doveri dei genitori e dei padrini; ha prescritto inoltre opportuni adattamenti nell'eventualità di un gran numero di battezzandi e per il caso in cui, in terra di missione e in mancanza del ministro ordinario, si rendesse necessario far conferire il Battesimo dai catechisti o da altri; il Concilio ha infine disposto che per un bambino già battezzato con il rito breve venisse preparato un rito apposito, nel quale si esprimesse chiaramente l'avvenuta aggregazione del bambino alla Chiesa (Cost. lit., nn. 67-69).

Portata a termine questa revisione da parte del *Consilium ad exsequendam Constitutionem de sacra Liturgia*, il sommo Pontefice Paolo VI, con la sua autorità apostolica, ha approvato il nuovo « Rito del Battesimo dei bambini », che dovrà ormai sostituire il rito finora incluso nel Rituale Romano, e ne ha ordinato la stampa.

Pertanto questa Sacra Congregazione, su speciale mandato del sommo Pontefice, promulga il rito stesso e ne prescrive l'entrata in vigore dal giorno 8 settembre 1969.

Nonostante qualsiasi cosa in contrario.

Dal Palazzo della S. Congregazione per il Culto divino, 15 maggio 1969, solennità dell'Ascensione del Signore.

BENNO Card. GUT  
Prefetto

A. BUGNINI  
Segretario







## SACRA CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO

Prot. n. 674/69

### DECRETO

Alcune Conferenze Episcopali hanno chiesto che la *vacatio legis* per il nuovo « Rito del Battesimo dei bambini », fissata per l'8 settembre di quest'anno, venisse ulteriormente prorogata, allo scopo di preparare con maggior calma la traduzione del rito, e meglio disporre l'opportuna azione pastorale. In conseguenza di ciò, questa Sacra Congregazione per il Culto divino, su mandato del sommo Pontefice Paolo VI, ha stabilito che il nuovo « Rito del Battesimo dei bambini », promulgato il 15 maggio 1969, vada in vigore a cominciare dal 29 marzo del prossimo anno 1970, giorno della Risurrezione di N. S. Gesù Cristo, con la precisazione che dall'8 settembre di quest'anno si possa usare indifferentemente o il nuovo Rito oppure quello contenuto nel Rituale o nel Pontificale Romano, ma che dal 29 marzo 1970 sia obbligatorio l'uso del nuovo Rito.

Alle singole Conferenze Episcopali, una volta preparata la traduzione e ottenuta la conferma da questa Sacra Congregazione, è data facoltà di fissare anche un'altra data, prima del 29 marzo 1970, per l'entrata in vigore del nuovo « Rito del Battesimo dei bambini ».

Nonostante qualsiasi cosa in contrario.

Dal Vaticano, 10 luglio 1969.

BENNO Card. GUT

Prefetto

A. BUGNINI

Segretario

Al « Rito del Battesimo » il Rituale Romano premette una duplice introduzione: una generale sulla iniziazione cristiana, con riferimento al Battesimo sia degli adulti che dei bambini, l'altra particolare per il Battesimo dei bambini.

# L'INIZIAZIONE CRISTIANA

## INTRODUZIONE GENERALE

### I sacramenti dell'iniziazione cristiana:

1. Per mezzo dei sacramenti dell'iniziazione cristiana, gli uomini, uniti con Cristo nella sua morte, nella sua sepoltura e risurrezione, vengono liberati dal potere delle tenebre, ricevono lo Spirito di adozione a figli e celebrano, con tutto il popolo di Dio, il memoriale della morte e risurrezione del Signore<sup>1</sup>.

### Battesimo

2. Per mezzo del Battesimo, essi, ottenuta la remissione di tutti i peccati, dalla condizione umana in cui nascono sono trasferiti allo stato di figli adottivi<sup>2</sup>; rinascendo dall'acqua e dallo Spirito Santo diventano nuova creatura: per questo vengono chiamati e sono realmente figli di Dio<sup>3</sup>. Così, incorporati a Cristo, sono costituiti in popolo di Dio.

### Confermazione

Nella Confermazione, che li segna con lo Spirito Santo, dono del Padre, i battezzati ricevono una più profonda

<sup>1</sup> Concilio Vaticano II, Decreto sull'attività missionaria della Chiesa, *Ad gentes*, n. 14.

<sup>2</sup> Rom. 8, 15; Gal. 4, 5; cfr. Concilio Tridentino, Sess. VI, Decr. de iustificatione, cap. 4: DENZ. 796 (1524).

<sup>3</sup> Cfr. 1 Giov. 3, 1.



configurazione a Cristo e una maggiore abbondanza di Spirito Santo, per essere capaci di portare al mondo la testimonianza dello stesso Spirito fino alla piena maturità del corpo di Cristo <sup>4</sup>.

#### Eucaristia

Infine, partecipando all'assemblea eucaristica, i fedeli mangiano la carne del Figlio dell'Uomo e bevono il suo sangue <sup>5</sup>, per ricevere la vita eterna e manifestare l'unità del popolo di Dio.

Offrendo se stessi con Cristo, s'inseriscono nell'universale sacrificio, che è tutta l'umanità redenta offerta a Dio per mezzo di Cristo, sommo sacerdote <sup>6</sup>; e pregano il Padre che effonda più largamente il suo Spirito, perché tutto il genere umano formi l'unica famiglia di Dio <sup>7</sup>.

I tre sacramenti dell'iniziazione sono così intimamente tra loro congiunti, che portano i fedeli a quella maturità cristiana per cui possano compiere, nella Chiesa e nel mondo, la missione propria del popolo di Dio <sup>8</sup>.

## I. DIGNITÀ DEL BATTESIMO

#### Battesimo, sacramento della fede

3. Il Battesimo, ingresso alla vita e al regno, è il primo sacramento della nuova legge. Cristo lo ha proposto a tutti perché abbiano la vita eterna <sup>9</sup>, e lo ha affidato alla sua Chiesa insieme con il Vangelo, dicendo agli apostoli: « Andate e

<sup>4</sup> Cfr. Concilio Vaticano II, Decreto sull'attività missionaria della Chiesa, *Ad gentes*, n. 36.

<sup>5</sup> Cfr. Gv. 6, 55.

<sup>6</sup> S. AGOSTINO, *De Civitate Dei*, X, 6: PL 41, 284; Concilio Vaticano II, Costituzione dogmatica sulla Chiesa, *Lumen gentium*, n. 11; Decreto sul ministero della vita sacerdotale, *Presbyterorum ordinis*, n. 2.

<sup>7</sup> Cfr. Concilio Vaticano II, Costituzione dogmatica sulla Chiesa, *Lumen gentium*, n. 28.

<sup>8</sup> Cfr. *ibidem*, n. 31.

<sup>9</sup> Cfr. Gv. 3, 5.



annunciate il Vangelo a tutti i popoli e battezzateli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo »<sup>10</sup>

Perciò il Battesimo è anzitutto il sacramento di quella fede, con la quale gli uomini, illuminati dalla grazia dello Spirito Santo, rispondono al Vangelo di Cristo.

La Chiesa considera quindi come sua prima missione suscitare e risvegliare in tutti una fede autentica e operosa; per questa fede tutti — catecumeni, genitori dei bambini da battezzare e padrini — aderendo a Cristo potranno entrare nella nuova alleanza o riaffermare la loro appartenenza ad essa. Tendono a questo scopo sia la formazione dei catecumeni e la preparazione dei genitori, che la celebrazione della parola di Dio nel rito del Battesimo e la professione di fede.

**Battesimo,  
aggregazione  
alla Chiesa**

**4.** Il Battesimo è il sacramento che incorpora gli uomini alla Chiesa, li edifica come abitazione di Dio nello Spirito<sup>11</sup>, li rende regale sacerdozio e popolo santo<sup>12</sup>, ed è vincolo sacramentale di unità fra tutti quelli che lo ricevono<sup>13</sup>.

Il Battesimo produce un effetto permanente e definitivo, che dalla liturgia latina è posto in rilievo nel momento in cui i battezzati, alla presenza del popolo di Dio, ricevono l'unzione del crisma. Pertanto questo sacramento è tenuto in sommo onore da tutti i cristiani, e non è lecito ripeterlo, quando sia stato validamente conferito, anche se dai fratelli separati.

**Battesimo,  
nascita  
a nuova vita**

**5.** Il Battesimo, lavacro dell'acqua unito alla parola<sup>14</sup>, rende gli uomini partecipi della vita di Dio<sup>15</sup> e della adozione a suoi figli<sup>16</sup>. Come attestano le formule di benedi-

<sup>10</sup> Mt. 28, 19.

<sup>11</sup> Ef. 2, 22.

<sup>12</sup> 1 Piet. 2, 9.

<sup>13</sup> Concilio Vaticano II, Decreto sull'ecumenismo, *Unitatis redintegratio*, n. 22.

<sup>14</sup> Ef. 5, 26.

<sup>15</sup> 1 Piet. 2, 9.

<sup>16</sup> Cfr. Rom. 8, 15; Gal. 4, 5.

zione dell'acqua, esso è lavacro di rigenerazione<sup>17</sup> dei figli di Dio e di rinascita che viene dall'alto.

I battezzandi, preparati dalle letture bibliche, dalla preghiera della comunità e dalla triplice professione di fede, giungono al momento culminante della celebrazione: nel nome della SS. Trinità, invocata su di loro, sono segnati e consacrati, ed entrano in comunione di vita con il Padre e il Figlio e lo Spirito Santo.

**Battesimo,  
inserimento  
nel mistero  
pasquale**

**6.** Il Battesimo, più efficace di ogni purificazione dell'antica legge, opera questi effetti in forza del mistero della passione e risurrezione del Signore. Infatti coloro che ricevono il Battesimo, segno sacramentale della morte di Cristo, con lui sono sepolti nella morte<sup>18</sup> e con lui vivificati e risuscitati<sup>19</sup>. Così si commemora e si attua il mistero pasquale, che è per gli uomini passaggio dalla morte del peccato alla vita.

La celebrazione del rito battesimale, soprattutto quando si compie nella Veglia pasquale o in domenica, esprima la gioia della risurrezione.

## **II. UFFICI E MINISTERI NELLA CELEBRAZIONE DEL BATTESIMO**

**Compito  
fondamentale  
del popolo di Dio**

**7.** Il popolo di Dio, cioè la Chiesa, che trasmette e alimenta la fede ricevuta dagli apostoli, considera suo compito fondamentale la preparazione al Battesimo e la formazione cristiana dei suoi membri. Mediante il ministero della Chiesa gli adulti sono chiamati dallo Spirito Santo al Vangelo e i bambini sono battezzati ed educati nella fede della Chiesa stessa.

<sup>17</sup> Cfr. Tit. 3, 5.

<sup>18</sup> Rom. 6, 4-5.

<sup>19</sup> Cfr. Ef. 2, 6.



È quindi molto importante che, già nella preparazione al Battesimo, i catechisti e altri laici collaborino con i sacerdoti e i diaconi. Ed è bene che nella celebrazione del Battesimo il popolo di Dio, rappresentato non solo dai genitori, padrini e congiunti, ma possibilmente anche da amici, conoscenti, vicini di casa e membri della comunità locale, prenda parte attiva al rito: in tal modo si manifesta visibilmente la fede e la gioia con la quale tutti accolgono i neobattezzati nella Chiesa.

**Il padrino:  
compiti e requisiti**

**8.** Secondo la primitiva tradizione della Chiesa, per ammettere un adulto al Battesimo si richiede un padrino, scelto in seno alla comunità cristiana. Egli aiuterà il battezzando almeno nell'ultima fase di preparazione al sacramento, e dopo il Battesimo lo sosterrà perché perseveri nella fede e nella vita cristiana.

Anche nel Battesimo dei bambini si richiede il padrino: egli amplia, in senso spirituale, la famiglia del battezzando e rappresenta la Chiesa nel suo compito di madre. Se è necessario, collaborerà con i genitori perché il bambino giunga alla professione personale della fede e la esprima nella realtà della vita.

**9.** Il padrino deve intervenire almeno negli ultimi riti del catecumenato e nella celebrazione del Battesimo, sia per essere garante della fede di un battezzando adulto, sia per professare, insieme con i genitori, la fede della Chiesa, fede nella quale il bambino è battezzato.

**10.** Il padrino viene scelto o dal catecumeno stesso o dalla famiglia del bambino. Il pastore d'anime si renderà conto se abbia i requisiti necessari per compiere gli atti liturgici che gli sono propri (cfr. n. 9), se cioè: *a*) abbia la maturità sufficiente per compiere questo ufficio; *b*) abbia ricevuto i tre sacramenti dell'iniziazione cristiana: Battesimo, Confermazione, Eucaristia; *c*) appartenga alla Chiesa cattolica, e non sia impedito, a norma del diritto, di compiere il suo ufficio.

Se i genitori lo desiderano, accanto al padrino cattolico (o alla madrina cattolica), può essere ammesso come padrino o testimone del Battesimo anche un battezzato, nato ed educato nella fede di Cristo in una comunità separata. Si tengano però presenti per i singoli casi le norme stabilite in materia di ecumenismo (cfr. *Direttorio ecumenico*, n. 57).

**Ministri ordinari:**

**11.** Ministri ordinari del Battesimo sono i vescovi, i presbiteri e i diaconi. Quando celebrano questo sacramento, ricordino che agiscono nella Chiesa in nome di Cristo e nella potenza dello Spirito Santo. Curino pertanto con particolare diligenza la proclamazione della parola di Dio e la celebrazione del sacramento.

Evitino inoltre tutto ciò che dai fedeli possa essere interpretato come preferenza di persone <sup>20</sup>.

**il vescovo**

**12.** I vescovi sono i principali dispensatori dei misteri di Dio e i responsabili di tutta la vita liturgica nella Chiesa loro affidata <sup>21</sup>. In forza di questo loro ufficio essi regolano il conferimento del Battesimo, mediante il quale gli uomini partecipano al sacerdozio regale di Cristo <sup>22</sup>. Non tralascino quindi di celebrare essi stessi il Battesimo, soprattutto nella Veglia pasquale. Si raccomanda in particolare che essi stessi conferiscano il Battesimo agli adulti e ne curino la preparazione.

**coadiuvato dai parroci**

**13.** Spetta ai parroci coadiuvare il vescovo nella preparazione e nella celebrazione del Battesimo degli adulti

<sup>20</sup> Concilio Vaticano II, Costituzione sulla sacra Liturgia, *Sacrosanctum Concilium*, n. 32; Costituzione pastorale sulla Chiesa nel mondo contemporaneo, *Gaudium et spes*, n. 29.

<sup>21</sup> Concilio Vaticano II, Decreto sull'ufficio pastorale dei vescovi nella Chiesa, *Christus Dominus*, n. 15.

<sup>22</sup> Concilio Vaticano II, Costituzione dogmatica sulla Chiesa, *Lumen gentium*, n. 26.



loro affidati, a meno che il vescovo non abbia disposto altrimenti.

È inoltre loro ufficio preparare e seguire con adeguate forme pastorali i genitori e i padrini dei bambini da battezzare, sollecitando anche l'aiuto di catechisti e di altri laici idonei. Infine essi stessi conferiranno ai bambini il sacramento.

gli altri presbiteri  
e i diaconi

**14.** Gli altri presbiteri e i diaconi, come cooperatori del ministero del vescovo e dei parroci, prestano la loro opera nella preparazione del Battesimo; possono anche conferire il sacramento per incarico o con l'assenso del vescovo o del parroco.

**15.** Il celebrante può essere coadiuvato da altri presbiteri, diaconi e anche da laici, per le parti che loro spettano, come è indicato nel rito: questo soprattutto nel caso di molti battezzandi.

nei casi urgenti  
anche i laici

**16.** Nel pericolo di morte imminente e soprattutto al momento della morte, se manca un sacerdote o un diacono, non solo ogni cristiano, ma chiunque abbia la debita intenzione di dare il Battesimo, può, e in certi casi deve, conferirlo.

Se però si tratta soltanto di « pericolo di morte », è preferibile che sia un cristiano a conferire il sacramento, secondo il rito più breve (cfr. nn. 128-136). Conviene che, anche in questo caso, si raduni una piccola comunità; o almeno, se possibile, vi siano uno o due testimoni.

**17.** Tutti i laici, come membri del popolo sacerdotale — soprattutto i genitori e, in forza del loro ufficio, i catechisti, le ostetriche, le assistenti familiari e sociali, le infermiere, i medici e i chirurghi — procurino di conoscere il meglio possibile il modo esatto di dare il Battesimo in caso di necessità.

I parroci, i diaconi e i catechisti s'impegnino a istruirli; i vescovi, nella loro diocesi, predispongano le forme adatte per questa istruzione.

### III. LE COSE NECESSARIE PER LA CELEBRAZIONE DEL BATTESIMO

**Acqua naturale**

**18.** L'acqua del Battesimo deve essere naturale e pulita: questo, sia per l'autenticità del segno sacramentale che per l'igiene.

**contenuta in un fonte  
decoroso**

**19.** La vasca del battistero o il recipiente nel quale si prepara l'acqua quando il rito è celebrato in presbiterio, siano davvero puliti e decorosi.

**20.** Si provveda anche a riscaldare l'acqua, se le circostanze lo suggeriscono.

**e appositamente  
benedetta**

**21.** Il sacerdote e il diacono usino soltanto l'acqua appositamente benedetta, eccetto il caso di necessità.

Quando è stata benedetta nella Veglia pasquale, l'acqua si conservi e si usi possibilmente durante il tempo di Pasqua, per affermare con maggior evidenza il nesso tra il sacramento e il mistero pasquale.

Fuori del tempo pasquale, è preferibile che l'acqua sia benedetta in ogni celebrazione, perché le stesse parole della benedizione più chiaramente esprimano il mistero di salvezza che la Chiesa ricorda e proclama.

Se il fonte battesimale è fatto in modo che in esso fluisca l'acqua corrente, si benedica l'acqua che scorre.

**Rito di immersione  
o infusione**

**22.** Si può legittimamente usare sia il rito di immersione, segno sacramentale che più chiaramente esprime la partecipazione alla morte e risurrezione di Cristo, sia il rito di infusione.

**23.** Le parole con le quali si conferisce il Battesimo nella Chiesa latina sono « Io ti battezzo nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo ».

**24.** Per la celebrazione della parola di Dio si disponga un luogo adatto nel battistero o nella chiesa.



**Il battistero**

**25.** Il battistero, cioè l'ambiente nel quale è collocato il fonte battesimale — a vasca o a zampillo — sia riservato al sacramento del Battesimo e sia veramente decoroso, come conviene al luogo dove i cristiani rinascono dall'acqua e dallo Spirito Santo.

Il fonte battesimale può essere collocato in una cappella, situata in chiesa o fuori di essa, o anche in altra parte della chiesa visibile ai fedeli; in ogni caso deve essere disposto in modo da consentire la partecipazione comunitaria.

Nel battistero si conservi con onore il cero pasquale, che vi sarà collocato al termine del tempo di Pasqua; rimanga acceso durante il rito battesimale e alla sua fiamma si accendono le candele dei neobattezzati.

**26.** Nella celebrazione del Battesimo, i riti da compiersi fuori del battistero si svolgano in quella parte della chiesa, che meglio risponda e al numero dei presenti e ai vari momenti della liturgia battesimale. Nel caso in cui il battistero non fosse in grado di ospitare tutti i catecumeni o tutti i presenti, anche i riti che normalmente si svolgono nel battistero si possono compiere in altre parti della chiesa che meglio si prestino allo scopo.

**Celebrazione comune**

**27.** Per quanto è possibile, tutti i bambini nati entro un dato periodo di tempo siano battezzati nello stesso giorno con una sola celebrazione comune. Non si celebri due volte il sacramento nella medesima chiesa e nello stesso giorno, se non per una giusta causa.

**28.** La celebrazione del sacramento manifesti sempre la sua indole pasquale. Del tempo più adatto per compierlo si parlerà più diffusamente a suo luogo (pag. 28).

**Atto di Battesimo**

**29.** I parroci del luogo dove si celebra il Battesimo debbono diligentemente e quanto prima registrare nel libro dei battesimi i nomi dei battezzati, facendo menzione del ministro, dei genitori e dei padrini, del luogo e del giorno in cui il sacramento è stato celebrato.

#### IV. ADATTAMENTI DI COMPETENZA DELLE CONFERENZE EPISCOPALI

**30-33.** *È di competenza delle Conferenze Episcopali preparare, sul modello del Rituale Romano e avvalendosi delle possibilità ivi indicate, un Rituale particolare, che tenga anche conto di usi e tradizioni locali.*

*La Conferenza Episcopale Italiana adotta integralmente il rito ora proposto dal nuovo Rituale Romano, sia perché anche per il passato il Rituale Romano è stato abitualmente usato, nella sua integrità, in quasi tutto il territorio nazionale, sia perché solo l'attuazione concreta del nuovo rito potrà suggerire eventuali adattamenti.*

#### V. ADATTAMENTI CHE COMPETONO AL MINISTRO

**34.** Il ministro, tenendo presenti le varie situazioni e le esigenze pastorali, e anche i desideri dei fedeli, si valga volentieri delle varie possibilità già previste nel rito.

**35.** Oltre gli adattamenti, previsti dallo stesso Rituale Romano nel dialogo e nelle benedizioni, è di competenza del ministro fare alcuni adattamenti secondo le circostanze. Se ne parlerà più specificatamente nell'introduzione al rito del Battesimo per i bambini.



# IL BATTESIMO DEI BAMBINI

## INTRODUZIONE

### I. IMPORTANZA DEL BATTESIMO DEI BAMBINI

**1.** Con il termine « bambini » si intendono coloro che non sono ancora giunti all'età di ragione, e quindi non sono in grado di avere né di professare personalmente la fede.

**Da sempre  
la Chiesa battezza  
i bambini**

**2.** La Chiesa, che ha ricevuto la missione di annunciare il Vangelo e di battezzare, fin dai primi secoli ha conferito il Battesimo non solo agli adulti, ma anche ai bambini. In forza della parola del Signore: « Se uno non rinasce dall'acqua e dallo Spirito Santo, non può entrare nel regno di Dio »<sup>1</sup>, la Chiesa ha sempre ritenuto che i bambini non debbano essere privati del Battesimo. Essi infatti vengono battezzati nella fede della Chiesa, professata dai genitori, dai padrini e dagli altri presenti al rito: questi rappresentano sia la Chiesa locale sia la società universale dei santi e dei fedeli, la Chiesa madre, che tutta intera genera tutti e ciascuno<sup>2</sup>.

<sup>1</sup> Gv. 3, 5.

<sup>2</sup> S. AGOSTINO, *Epist.* 98, 5: PL 33, 362.

**Educazione cristiana  
dei bambini**

3. Per attuare pienamente la realtà del sacramento, è necessario che i bambini siano in seguito educati nella fede in cui sono stati battezzati: il sacramento già ricevuto costituirà il fondamento di questo impegno.

L'educazione cristiana è un diritto dei bambini; essa tende a guidarli gradualmente a conoscere il disegno di Dio in Cristo: così potranno ratificare personalmente la fede nella quale sono stati battezzati.

## II. UFFICI E MINISTERI NELLA CELEBRAZIONE DEL BATTESIMO

**La comunità locale**

4. Il popolo di Dio, cioè la Chiesa, presente nella comunità locale, ha un compito importante nel Battesimo dei bambini, non meno che in quello degli adulti. Il bambino, infatti, sia prima che dopo la celebrazione del sacramento, ha diritto all'amore e all'aiuto della comunità (cfr. *Introduzione generale*, n. 7).

Durante il rito la comunità interviene esprimendo, insieme con il celebrante, il suo assenso alla professione di fede fatta dai genitori e dai padrini. In tal modo appare chiaro che la fede, nella quale i bambini sono battezzati, è ricchezza non soltanto della famiglia, ma di tutta la Chiesa di Cristo.

**I genitori**

5. Rientra nell'ordine stesso delle cose che il compito e l'ufficio dei genitori nel Battesimo dei bambini abbia la preminenza rispetto a quello dei padrini.

1) È molto importante che i genitori si preparino a una celebrazione davvero consapevole del Battesimo, guidati dalla propria fede e aiutati da amici o da altri membri della comunità. Si servano per questo di opportuni sussidi: libri, scritti vari, catechismi adatti alle famiglie.

Il parroco, personalmente o per mezzo di suoi collaboratori, sia sollecito nel far visita alle famiglie, raccogliendo eventualmente più famiglie insieme per preparare la prossima celebrazione con opportune istruzioni e momenti di preghiera comune.



2) È altrettanto importante che i genitori del bambino intervengano alla celebrazione nella quale il loro figlio rinascerà dall'acqua e dallo Spirito Santo.

3) Nella celebrazione del Battesimo, i genitori del bambino compiono un ufficio loro proprio. Essi non solo ascoltano le monizioni rivolte loro dal celebrante, e partecipano alla preghiera comune insieme con l'assemblea dei fedeli, ma compiono un vero ufficio liturgico quando: *a)* chiedono pubblicamente che il loro bambino sia battezzato; *b)* lo segnano in fronte dopo il celebrante; *c)* fanno la rinuncia a satana e la professione di fede; *d)* portano il bambino al fonte — compito soprattutto della madre —; *e)* tengono in mano il cero acceso; *f)* ricevono la benedizione con formule particolari riservate alle mamme e ai papà.

4) Se uno dei genitori avesse difficoltà a fare la professione di fede, ad es. perché non è cattolico, non si insista; una sola cosa si esige da lui: provveda o almeno permetta che il suo bambino per cui ha chiesto il sacramento sia educato nella fede del suo Battesimo.

5) Dopo la celebrazione del Battesimo, i genitori, riconoscenti a Dio e fedeli all'impegno assunto, sono tenuti a guidare il bambino alla conoscenza di Dio, di cui è divenuto figlio adottivo, e prepararlo a ricevere la Confermazione e a partecipare all'Eucaristia.

Il parroco li aiuterà in questo compito con la sua azione pastorale.

#### I padrini

6. Ogni neonato avrà un padrino o una madrina; potrà anche avere un padrino e una madrina: entrambi sono indicati nel rito con il nome di « padrini ».

7. Oltre a quanto è stato detto nell'introduzione generale sul ministro ordinario (nn. 11-15), si noti quanto segue:

#### Sensibilità pastorale

1) È compito dei parroci preparare le famiglie al Battesimo dei bambini e aiutarle nell'impegno educativo che ne deriva.

Spetta al vescovo coordinare nella propria diocesi le iniziative pastorali in merito, anche con l'aiuto dei diaconi e dei laici.

2) È pure compito dei parroci procurare che ogni celebrazione del Battesimo si svolga con la dovuta dignità; per quanto è possibile, tengano conto della situazione e dei giusti desideri delle famiglie.

Chi battezza, compia il rito con impegno e con profondo senso religioso e si mostri affabile e cortese con tutti.

### III. TEMPO E LUOGO PER IL BATTESIMO DEI BAMBINI

#### Criteria per stabilire la data del Battesimo

8. Nel fissare la data del Battesimo, si tenga conto anzitutto del bene spirituale del bambino, perché non resti privo del beneficio del sacramento; poi delle condizioni di salute della madre, affinché possa essere presente di persona; si tenga conto infine — salvo il bene preminente del bambino — delle esigenze pastorali, e cioè del tempo indispensabile per preparare i genitori e disporre la celebrazione in modo che appaia chiaramente il significato e la natura del rito.

Pertanto:

1) Se il bambino è in pericolo di morte, lo si battezzi quanto prima nel modo che verrà indicato (n. 21).

2) Normalmente, i genitori al più presto chiedano al parroco il Battesimo per il loro bambino: così si potrà preparare adeguatamente la celebrazione del sacramento. È desiderabile che il parroco sia informato anche prima della nascita.

3) La celebrazione del Battesimo si faccia entro le prime settimane dopo la nascita del bambino.



4) Spetta al parroco stabilire il momento per il Battesimo di quei bambini, i cui genitori non siano ancora preparati a fare la professione di fede, né ad assumere il compito di educare cristianamente i propri figli.

Celebrazione nella  
Veglia pasquale

9. Per meglio porre in luce il carattere pasquale del Battesimo, si raccomanda di celebrarlo durante la Veglia pasquale o in domenica, giorno in cui la Chiesa commemora la risurrezione del Signore.

e in domenica

In domenica, il Battesimo può essere celebrato anche durante la Messa, affinché tutta la comunità possa partecipare al rito, e risalti chiaramente il nesso fra il Battesimo e l'Eucaristia. Non lo si faccia però troppo di frequente.

Le norme per la celebrazione del Battesimo nella Veglia pasquale o nella Messa domenicale sono indicate più avanti (nn. 165-168 e 169-172).

Di norma,  
nella chiesa  
parrocchiale

10. Il Battesimo sia normalmente celebrato nella chiesa parrocchiale, nella quale non deve mancare il fonte battesimale; così appare più chiaramente che il Battesimo è il sacramento della fede della Chiesa e della incorporazione al popolo di Dio.

11. Spetta al vescovo, udito il parroco del luogo, permettere o disporre che vi sia il fonte battesimale anche in altra chiesa o pubblico oratorio entro il territorio della stessa parrocchia.

Spetta di norma al parroco celebrare il Battesimo anche in queste sedi.

mai nelle case private

12. Non si celebri il Battesimo in case private, eccetto in pericolo di morte.

raramente  
nelle cliniche

13. Nelle cliniche — a meno che il vescovo non abbia preso la disposizione di cui al n. 11 — non si celebri il Battesimo se non in caso di necessità o per altra ragione pastorale

davvero impellente. Sempre però si avverta il parroco e si curi un'adeguata preparazione dei genitori.

**14.** Mentre si celebra la liturgia della parola, è opportuno che i bambini vengano portati in luogo separato e affidati ad altre donne, per consentire alle mamme e alle madrine di partecipare alla liturgia della parola.

#### IV. STRUTTURA DEL RITO

##### A. Rito celebrato dal ministro ordinario

**15.** Salvo il caso di pericolo di morte, il celebrante compia sempre il rito nella sua integrità, come è qui descritto.

##### Accoglienza

**16.** Il rito ha inizio con l'*accoglienza dei bambini*; essa è segno della volontà che hanno i genitori e i padrini, e dell'intenzione che ha la Chiesa di celebrare il Battesimo: espressione di tutto questo è il segno di croce, che il celebrante e i genitori tracciano sulla fronte dei bambini.

##### Celebrazione della parola

**17.** La *celebrazione della parola*, premessa all'azione sacramentale, ha lo scopo di risvegliare la fede dei genitori, dei padrini e di tutti i presenti, e d'impetrare con la preghiera comune i frutti del sacramento.

Questa celebrazione della parola di Dio comprende la lettura di uno o più brani scritturali, l'omelia opportunamente seguita da una pausa di silenzio, la preghiera dei fedeli che si conclude con un'orazione a modo di esorcismo. Segue l'unzione con l'olio dei catecumeni.

##### Celebrazione del sacramento

**18.** La *celebrazione del sacramento*

1) si prepara: a) con la solenne preghiera del celebrante: invocando Dio e ricordando il suo disegno di salvezza, egli benedice l'acqua battesimale o fa memoria della benedizione già avvenuta; b) con la rinuncia a satana da parte dei genitori e dei padrini e con la professione di fede, alla quale segue prima l'adesione del celebrante e della



comunità poi un'ulteriore domanda rivolta ai genitori e ai padrini;

2) si compie con il lavacro dell'acqua — o per immersione o per infusione, secondo le consuetudini locali — e con l'invocazione della SS. Trinità;

3) si conclude con l'unzione crismale, che è segno del sacerdozio regale del battezzato e della sua aggregazione alla comunità del popolo di Dio; e infine con la consegna della veste bianca, del cero acceso, e con il rito dell'**Effeta**

**19.** Infine si va all'altare, per indicare la futura partecipazione all'Eucaristia, e dopo una monizione del celebrante, si dice la preghiera del Signore (**Padre nostro**), con la quale i figli invocano il Padre che sta nei cieli.

Poi il celebrante benedice le mamme, i papà e i presenti, perché su tutti si effonda la grazia del Signore.

## **B. Rito in forma breve**

**20.** *Il Rituale Romano descrive qui il rito che i catechisti<sup>3</sup> devono usare in territorio di missione.*

**21.** Il rito in forma breve, per un bambino in pericolo di morte, quando manca il ministro ordinario, presenta un duplice schema:

1) nell'imminenza della morte, e cioè quando il tempo urge e la morte incombe, il ministro<sup>4</sup>, tralasciando tutto il resto, infonde l'acqua sul capo del bambino e intanto pronuncia la formula consueta<sup>5</sup>. L'acqua può anche non essere benedetta, purché sia naturale.

2) Se invece, secondo un prudente giudizio, vi è ancora tempo sufficiente, e si possono riunire insieme alcuni fedeli, si scelga tra loro qualcuno capace di guidare una breve pre-

<sup>3</sup> Cfr. Concilio Vaticano II, Costituzione sulla sacra Liturgia, *Sacrosanctum Concilium*, n. 68.

<sup>4</sup> Cfr. *L'iniziazione cristiana*, n. 16, pag. 21.

<sup>5</sup> Cfr. *ibidem*, n. 23, pag. 22.

ghiera. Il rito si svolge in questo ordine: monizione del ministro, breve preghiera dei fedeli, professione di fede da parte dei genitori o di un padrino, infusione dell'acqua con la formula consueta.

Nel caso che i presenti non fossero in grado di compiere questo rito, chi battezza, dopo aver recitato ad alta voce il simbolo della fede, infonda l'acqua secondo il rito previsto al momento della morte.

**22.** Anche il sacerdote o il diacono, se incombe il pericolo di morte, possono usare, se necessario, il rito più breve. Il parroco o altro sacerdote che abbia le stesse facoltà, se può disporre del sacro crisma e se c'è tempo sufficiente, non manchi di conferire dopo il Battesimo la Confermazione, omettendo nel caso la crismazione post-battesimale.

## V. POSSIBILI ADATTAMENTI DI COMPETENZA DELLE CONFERENZE EPISCOPALI E DEI VESCOVI

**23-24.** *La Conferenza Episcopale Italiana adotta integralmente il nuovo « Rito del Battesimo », e di conseguenza non ritiene per ora opportuno stabilire particolari adattamenti nel rito stesso.*

**25.** Può avvenire che i genitori non siano ancora sufficientemente preparati alla celebrazione del Battesimo, oppure chiedano che i loro bambini siano battezzati, anche se poi non riceveranno una educazione cristiana; anzi correranno il pericolo di perdere la fede. Non è sufficiente in questi casi che nello svolgimento del rito i genitori siano esortati e interrogati sulla fede. Di conseguenza le Conferenze Episcopali *regionali* possono, in aiuto ai parroci, emanare disposizioni pastorali, per fissare un più lungo periodo di preparazione al sacramento.

**26.** *Il Rituale Romano accenna qui a modalità di competenza dei singoli Vescovi nel caso del Battesimo conferito da un catechista.*



## VI. ADATTAMENTI CHE SPETTANO AL MINISTRO

**27.** Nelle riunioni preparatorie per i genitori dei battezzandi, è importante che la catechesi del Battesimo si basi sulle preghiere e sui riti. A questo scopo saranno molto utili i vari elementi, previsti nel rito per la celebrazione della parola di Dio.

**28-30.** *Sono qui indicate le norme per la celebrazione del Battesimo nella Veglia pasquale e durante la Messa. Tali norme sono riportate più avanti (nn. 165-168 e 169-172).*

**31.** A norma del n. 34 dell'Introduzione generale (pag. 24), spetta al ministro ricorrere ad alcuni adattamenti suggeriti dalle circostanze, e cioè:

- 1) Se la madre del bambino è morta nel parto, se ne tenga conto nella monizione iniziale (n. 36), nella preghiera dei fedeli (nn. 49-53), e nella benedizione finale (nn. 78-79).
- 2) Nel dialogo con i genitori (nn. 37-38, 86-87) si tenga conto della loro risposta: se invece di rispondere: **Il Battesimo** hanno detto: **La fede** o **La Grazia di Cristo** o **La vita eterna**, il ministro comincerà la monizione seguente, riferendosi alla risposta avuta.
- 3) Il rito per portare in chiesa un bambino già battezzato (nn. 137-164) si riferisce, per sé, a un bambino battezzato in pericolo di morte; tuttavia potrà essere utilizzato, con opportuni adattamenti, anche in altri casi di particolare urgenza (per esempio se i bambini sono stati battezzati in tempo di persecuzione religiosa o in un momento di dissenso fra i genitori).







**RITO  
PER IL BATTESIMO  
DEI BAMBINI**





CAPITOLO I



**RITO PER  
IL  
BATTESIMO  
DI PIÙ BAMBINI**





# RITO PER IL BATTESIMO DI PIÙ BAMBINI

32. Il Battesimo si celebri, per quanto è possibile, in domenica, giorno in cui la Chiesa ricorda il mistero pasquale; conviene che la celebrazione sia comunitaria per tutti i neonati, con la presenza e la partecipazione attiva di un buon numero di fedeli, o almeno dei parenti, amici e vicini.
33. Spetta al padre e alla madre, accompagnati dai padrini, presentare alla Chiesa il bambino per il Battesimo.
34. Se i battezzandi sono molti, e sono presenti dei sacerdoti e dei diaconi, questi possono aiutare il celebrante nel compiere alcuni riti, come verrà indicato.
35. Il celebrante — sacerdote o diacono — indossa il camice (o la cotta) e la stola; può anche usare il piviale. Il colore delle vesti sacre è normalmente il bianco.

I fedeli cantano un salmo o un inno adatto. Intanto il celebrante con i ministri si reca all'ingresso o a quella parte della chiesa dove sono riuniti i genitori e i padrini con i battezzandi.

## RITI DI ACCOGLIENZA

36. Il celebrante rivolge un saluto ai presenti, specialmente ai genitori e ai padrini, e accenna brevemente alla gioia con cui i genitori hanno accolto i loro bimbi come un dono di Dio: è lui, fonte della vita, che nel Battesimo vuole comunicare la sua vita stessa.

Nel rivolgere questo primo saluto, il celebrante tenga conto di eventuali situazioni familiari particolarmente delicate.

## DIALOGO CON I GENITORI E I PADRINI

37. Il celebrante domanda anzitutto ai genitori di ogni bambino:

**Celebrante:**

**Che nome date al vostro bambino?**

**Genitori:**

**N. . . .**

**Celebrante:**

**Per N. che cosa chiedete alla Chiesa di Dio?**

**Genitori:**

**Il Battesimo.**

Nel dialogo, il celebrante può usare altre espressioni. Nella seconda risposta, i genitori possono esprimersi con altre parole, come ad esempio: *La fede, oppure La grazia di Cristo, o La vita eterna.*

---

Se i battezzandi sono molti, il celebrante può rivolgere le due domande a tutti i genitori insieme.

Alla prima, sul nome, le singole famiglie rispondono in ordine successivo; alla seconda rispondono tutte insieme.

**Celebrante:**

**Che nome date al vostro bambino?**

**Genitori:**

**N. . . . N. . . .**

**Celebrante:**

**Per i vostri bambini che cosa chiedete alla Chiesa di Dio?**

**Tutti:**

**Il Battesimo.**

---

38. Il celebrante si rivolge ai genitori con queste parole o con altre simili:

**Celebrante:**

**Cari genitori,**  
**chiedendo il Battesimo per i vostri figli,**  
**voi vi impegnate a educarli nella fede,**  
**perché, nell'osservanza dei comandamenti,**  
**imparino ad amare Dio e il prossimo,**  
**come Cristo ci ha insegnato.**  
**Siete consapevoli di questa responsabilità?**

**Genitori:**

**Sì.**

Questa risposta è data dalle singole famiglie. Se i battezzandi sono molti, la risposta può essere data da tutte le famiglie insieme.



39. Rivolgendo la parola ai padrini, il celebrante, con queste espressioni o con altre simili, domanda:

**Celebrante:**

**E** voi, padrini e madrine,  
siete disposti ad aiutare i genitori  
in questo compito così importante?

**Padrini:**

Sì.

### SEGNO DI CROCE SULLA FRONTE DEI BAMBINI

40. Il celebrante prosegue:

**N. e N. (Cari bambini),**  
con grande gioia  
la nostra comunità cristiana vi accoglie.  
In suo nome io vi segno con il segno della croce.  
E dopo di me anche voi, genitori (e padrini),  
farete sul vostro bambino il segno di Cristo Salvatore.

E, senza nulla dire, traccia sulla fronte di ogni bambino il segno di croce. Quindi invita i genitori, ed eventualmente i padrini, a ripetere il suo gesto.

## LITURGIA DELLA PAROLA

41. Il celebrante invita i genitori, i padrini e gli altri presenti, alla celebrazione della parola di Dio. Se lo spazio lo consente, si va in processione al luogo prescelto, eseguendo un canto adatto.
42. I bambini si possono portare in un ambiente separato, dove rimangono fino al termine della preghiera dei fedeli.

### LETTURE BIBLICHE

43. È opportuno che tutti i presenti stiano seduti mentre si fanno le letture e l'omelia.

Si leggono uno o anche due brani della Scrittura, scegliendo tra quelli proposti nel rito (nn. 44-47) o nel Lezionario (nn. 173-203); nella scelta, si tenga conto della preferenza dei genitori e anche di eventuali situazioni familiari (cfr. sopra, nn. 7 e 36).

Se si fanno più letture, si può cantare o leggere tra l'una e l'altra un salmo con relativo ritornello, scegliendo tra quelli proposti ai nn. 182-184, o alcuni versetti di acclamazione (nn. 185-190).

Sono particolarmente raccomandati i seguenti brani:

44. ✠ Dal Vangelo secondo Giovanni.

3, 1-6

*«Se uno non nasce dall'acqua e dallo Spirito Santo, non può entrare nel regno di Dio».*

**C'**era tra i Farisei un uomo di nome Nicodèmo, un capo dei Giudei. Egli andò a lui, di notte, e gli disse: « Rabbì, sappiamo che sei un maestro venuto da Dio; nessuno infatti potrebbe fare i segni che tu fai, se Dio non fosse con lui ».

Gli rispose Gesù: « In verità, in verità ti dico, se uno non nasce dall'alto, non può vedere il regno di Dio ».

Gli dice Nicodèmo: « Come può un uomo nascere quando è vecchio? Può forse entrare di nuovo nel seno di sua madre e rinascere? ».

Gli rispose Gesù: « In verità, in verità ti dico, se uno non nasce dall'acqua e dallo Spirito Santo non può entrare nel regno di Dio. Quel che è nato dalla carne è carne, e quel che è nato dallo Spirito, è spirito ».

Parola del Signore!

**R.** Lode a te, o Cristo.



## 45. ✠ Dal Vangelo secondo Matteo.

28, 18-20

*« Andate e fate mie discepoli tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo ».*

**I**n quel tempo, Gesù risorto, disse ai suoi discepoli: « È stato dato a me ogni potere in cielo e in terra. Andate dunque e fate mie discepoli tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro ad osservare tutte le cose che vi ho comandato. Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla consumazione di questo mondo ».

Parola del Signore!

*R.* Lode a te, o Cristo.

## 46. ✠ Dal Vangelo secondo Marco.

1, 9-11

*« Nell'uscire dall'acqua, Gesù vide discendere su di lui lo Spirito Santo ».*

**I**n quei giorni, Gesù venne da Nazaret di Galilea e si fece battezzare nel Giordano da Giovanni.

E subito, nell'uscire dall'acqua, vide aprirsi i cieli e lo Spirito in forma di colomba che discendeva su di lui.

E si sentì una voce dal cielo: « Tu sei il mio Figlio diletto, in te mi sono compiaciuto ».

Parola del Signore!

*R.* Lode a te, o Cristo.

## 47. ✠ Dal Vangelo secondo Marco.

10, 13-16

*« Lasciate che i bambini vengano a me ».*

**I**n quel tempo, portavano a Gesù dei bambini perché li toccasse, e i discepoli li sgridavano.

Ma Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: « Lasciate che i bambini vengano a me, e non glielo impedito, perché il regno dei cieli è per quelli che sono come loro. In verità vi dico: Chi non accoglie il regno di Dio come un bambino, non entrerà in esso ».

E prendendoli tra le braccia e ponendo le mani sopra di loro li benediceva.

**Parola del Signore!**

**R.** Lode a te, o Cristo.

## OMELIA

48. Dopo la lettura, il celebrante tiene una breve omelia; in essa, prendendo lo spunto dal brano letto, introdurrà i presenti a una conoscenza più profonda del mistero del Battesimo ed esorterà in modo particolare i genitori e i padrini ad assumere con impegno i compiti che ne derivano.

Terminata l'omelia, o dopo la preghiera dei fedeli, è opportuno che si faccia una pausa di silenzio, durante la quale, tutti — su invito del celebrante — si raccolgono in preghiera. Si può anche eseguire un canto adatto.

## PREGHIERA DEI FEDELI

49. Per la preghiera dei fedeli si propongono tre schemi di intenzioni. Se le circostanze lo consigliano, si possono modificare certi testi, o aggiungere nuove intenzioni, o sceglierle dai diversi schemi, purché sia rispettato il carattere proprio di questa preghiera (per i bambini, per i loro genitori, per la comunità locale, per la Chiesa universale) e una certa unità di stile.
50. Il celebrante invita alla preghiera comune con queste parole o con altre simili:

**Celebrante:**

**F**ratelli carissimi,  
invochiamo la misericordia di Cristo nostro Signore  
per questi bambini, chiamati alla grazia del Battesimo,  
per i loro genitori, per i padrini e le madrine,  
e per tutti i battezzati.

Oppure:

**F**ratelli,  
chiamati alla dignità del sacerdozio regale,  
per formare una nazione santa e il nuovo popolo di Dio,  
preghiamo per questi bambini  
che ricevono il dono del Battesimo,  
per i loro genitori, per i padrini e le madrine,  
e per tutti i battezzati.

Oppure:

**F**ratelli carissimi,  
invochiamo la misericordia di Dio  
per questi bambini che ricevono il dono del Battesimo,  
per i loro genitori, per i padrini e le madrine,  
e per tutti i battezzati.



51. *Formulario I*

**Lettore:**

Perché questi bambini  
siano illuminati dal mistero della tua morte e risurrezione,  
rinascano a nuova vita  
e siano incorporati alla tua santa Chiesa:  
noi ti preghiamo.

**Assemblea:**

Ascoltaci, o Signore!

**Lettore:**

Perché con la grazia del Battesimo e della Confermazione,  
diventino fedeli discepoli e testimoni del tuo Vangelo:  
noi ti preghiamo.

**Assemblea:**

Ascoltaci, o Signore!

**Lettore:**

Perché da te guidati camminino in santità di vita  
e giungano alla vita eterna:  
noi ti preghiamo.

**Assemblea:**

Ascoltaci, o Signore!

**Lettore:**

Perché i loro genitori, i padrini e le madrine,  
diano ad essi, con il tuo aiuto,  
una chiara testimonianza di fede:  
noi ti preghiamo.

**Assemblea:**

Ascoltaci, o Signore!

**Lettore:**

Perché tu custodisca sempre nel tuo amore  
le loro famiglie:  
noi ti preghiamo.

**Assemblea:**

Ascoltaci, o Signore!

**Lettore:**

Perché tu ravrivi in noi  
la grazia del Battesimo:  
noi ti preghiamo.

**Assemblea:**

Ascoltaci, o Signore!

52. *Formulario II***Lettore:**

Accogli, per mezzo del Battesimo,  
questi bambini nella tua Chiesa:  
noi ti preghiamo.

**Assemblea:**

Ascoltaci, o Signore!

**Lettore:**

Fa' che essi, segnati col segno della croce,  
professino apertamente la fede  
in tutte le circostanze della vita:  
noi ti preghiamo.

**Assemblea:**

Ascoltaci, o Signore!

**Lettore:**

Rendili partecipi  
della morte e risurrezione di Cristo:  
noi ti preghiamo.

**Assemblea:**

Ascoltaci, o Signore!

**Lettore:**

Con la parola e l'esempio dei genitori e dei padrini  
crescano membra vive della Chiesa:  
noi ti preghiamo.

**Assemblea:**

Ascoltaci, o Signore!

**Lettore:**

Ravviva in noi qui presenti  
la grazia del Battesimo:  
noi ti preghiamo.

**Assemblea:**

Ascoltaci, o Signore!

**Lettore:**

Custodisci nella stessa fede e nello stesso amore  
tutti i cristiani  
che con il Battesimo hai unito in una sola famiglia:  
noi ti preghiamo.

**Assemblea:**

Ascoltaci, o Signore!



53. *Formulario III***Lettore:**

Questi bambini diventino, per mezzo del Battesimo,  
tuoi figli adottivi:  
noi ti preghiamo.

**Assemblea:**

Ascoltaci, o Signore!

**Lettore:**

Siano tralci inseriti nella vera vite,  
e diventino, per la loro fede,  
perfetti discepoli di Cristo:  
noi ti preghiamo.

**Assemblea:**

Ascoltaci, o Signore!

**Lettore:**

Fedeli alla legge di Cristo e uniti nel suo amore,  
annuncino con coraggio il Vangelo:  
noi ti preghiamo.

**Assemblea:**

Ascoltaci, o Signore!

**Lettore:**

Redenti dalla grazia di Cristo Salvatore,  
ottengano l'eredità del suo Regno:  
noi ti preghiamo.

**Assemblea:**

Ascoltaci, o Signore!

**Lettore:**

I genitori e i padrini insegnino a questi bambini  
a conoscere e ad amare Dio:  
noi ti preghiamo.

**Assemblea:**

Ascoltaci, o Signore!

**Lettore:**

Concedi che tutti gli uomini  
possano essere rigenerati dalla grazia battesimale:  
noi ti preghiamo.

**Assemblea:**

Ascoltaci, o Signore!

## INVOCAZIONE DEI SANTI

54. Il celebrante invita i presenti a invocare i Santi.

Nello schema proposto si possono inserire nomi di altri Santi, principalmente i Santi patroni dei battezzandi, della propria chiesa o del luogo. Le invocazioni si concludono con: Santi tutti di Dio...

(Nel frattempo, se occorre, si riportano in chiesa i battezzandi; cfr. sopra n. 42).

- |                                |                  |
|--------------------------------|------------------|
| 55. Santa Maria, Madre di Dio, | prega per noi.   |
| San Giovanni Battista,         | prega per noi.   |
| San Giuseppe,                  | prega per noi.   |
| Santi Pietro e Paolo,          | pregate per noi. |
| San . . . N.,                  | prega per noi.   |
| Santi N. e N.,                 | pregate per noi. |
| Santi tutti di Dio,            | pregate per noi. |



## ORAZIONE DI ESORCISMO E UNZIONE PREBATTESIMALE

56. *Terminate le invocazioni, il celebrante dice:*

**D**io onnipotente ed eterno,  
tu hai mandato nel mondo il tuo Figlio  
per distruggere il potere di satana, spirito del male,  
e trasferire l'uomo  
dalle tenebre nel tuo regno di luce infinita;  
umilmente ti preghiamo:  
libera questi bambini dal peccato originale,  
e consacrali tempio della tua gloria,  
dimora dello Spirito Santo.  
Per Cristo nostro Signore.

**Assemblea:**

Amen.

*In luogo di questo testo si può usare il seguente:*

**Celebrante:**

**D**io onnipotente,  
tu hai mandato il tuo unico Figlio  
per dare all'uomo, schiavo del peccato,  
la libertà dei tuoi figli;  
umilmente ti preghiamo per questi bambini,  
che fra le seduzioni del mondo  
dovranno lottare contro lo spirito del male:

per la potenza della morte e risurrezione del tuo Figlio,  
liberali dal potere delle tenebre,  
rendili forti con la grazia di Cristo,  
e proteggili sempre nel cammino della vita.  
Per Cristo nostro Signore.

**Assemblea:**

**Amen.**

57. **Il celebrante continua:**

**V**i ungo con l'olio, segno di salvezza:  
vi fortifichi con la sua potenza Cristo Salvatore,  
che vive e regna nei secoli dei secoli.

**Assemblea:**

**Amen.**

Dopo questa formula, il sacerdote, in silenzio, fa l'unzione con l'olio dei catecumeni sul petto dei singoli battezzandi; se i bambini sono molti, l'unzione può essere fatta da più ministri.

## LITURGIA DEL SACRAMENTO

58. Quando il battistero è situato fuori della chiesa oppure non è in vista dei fedeli, si accede ad esso in processione.

Se invece il fonte battesimale è situato in modo che tutti possano vederlo, il celebrante, i genitori e i padrini si accostano ad esso; gli altri rimangono ai loro posti.

Se il battistero non può accogliere tutti i presenti, si può celebrare il Battesimo in chiesa, nella parte più adatta; là si recano a suo tempo, i genitori e i padrini.

Intanto si può eseguire un canto adatto, ad es. il Salmo 22.

59. Al fonte battesimale, il celebrante, con brevi parole, rievoca ai presenti il mirabile disegno di Dio, che ha voluto santificare l'anima e il corpo dell'uomo per mezzo dell'acqua. Lo può fare con queste parole o con altre simili:

**Celebrante:**

**F**ratelli carissimi,  
preghiamo Dio, Padre onnipotente,  
perché questi bambini rinascano alla nuova vita  
dall'acqua e dallo Spirito Santo.

Oppure:

**V**oi sapete, fratelli carissimi,  
che nel mistero dell'acqua battesimale  
Dio ha voluto comunicarci la sua stessa vita.



Rivolgiamo a lui tutti insieme la nostra preghiera,  
perché effonda la sua grazia  
sui bambini che in quest'acqua saranno battezzati.

## PREGHIERA E INVOCAZIONE SULL'ACQUA

60. Il celebrante, rivolto verso il fonte, pronuncia questa benedizione:

### I. Formula da usarsi solo fuori del tempo pasquale

**Celebrante:**

**D**io, per mezzo dei segni sacramentali,  
tu operi con invisibile potenza  
le meraviglie della salvezza;  
e in molti modi, attraverso i tempi,  
hai preparato l'acqua, tua creatura,  
ad essere segno del Battesimo:

fin dalle origini  
il tuo Spirito si librava sulle acque  
perché contenessero in germe la forza di santificare;

e anche nel diluvio hai prefigurato il Battesimo,  
perché, oggi come allora,  
l'acqua segnasse la fine del peccato  
e l'inizio della vita nuova;

tu hai liberato dalla schiavitù i figli di Abramo,  
facendoli passare illesi attraverso il Mar Rosso,  
perché fossero immagine del futuro popolo dei battezzati;

infine, nella pienezza dei tempi,  
il tuo Figlio, battezzato nell'acqua del Giordano,  
fu consacrato dallo Spirito Santo;

innalzato sulla croce,  
egli versò dal suo fianco sangue ed acqua;

e dopo la sua risurrezione comandò ai discepoli:  
« Andate, annunciate il Vangelo a tutti i popoli,  
e battezzateli nel nome del Padre e del Figlio  
e dello Spirito Santo ».

E ora, Padre,  
guarda con amore la tua Chiesa:  
fa' scaturire per lei la sorgente del Battesimo,  
infondi in quest'acqua, per opera dello Spirito Santo,  
la grazia del tuo unico Figlio;  
affinché, con il sacramento del Battesimo,  
l'uomo, fatto a tua immagine,  
sia lavato dalla macchia del peccato,  
e dall'acqua e dallo Spirito Santo  
rinasca come nuova creatura.

Con la mano destra tocca l'acqua e prosegue:

**D**iscenda in quest'acqua  
la potenza dello Spirito Santo:  
perché coloro che in essa riceveranno il Battesimo,  
siano sepolti con Cristo nella morte  
e con lui risorgano alla vita immortale.  
Per Cristo nostro Signore.

**Assemblea:**

Amen.

## II. Altre formule a scelta per il tempo pasquale e gli altri tempi dell'anno

61. Queste altre due formule per la benedizione dell'acqua si possono usare in qualsiasi tempo dell'anno, ma sono obbligatorie nel tempo pasquale, sia che si benedica l'acqua, sia che si usi l'acqua già benedetta nella Veglia pasquale: e questo perché non manchi al Battesimo il tema dell'azione di grazie e della supplica.

Nel caso che si usi l'acqua già precedentemente benedetta (come di norma nel tempo pasquale, cfr. pag. 22, n. 21), fatte le prime invocazioni e omesse quelle epitetiche, come è indicato nel testo, il celebrante conclude con l'ultima invocazione.

### *I<sup>a</sup> formula*

62. **Celebrante:**

Benedetto sei tu, Dio, Padre onnipotente:  
hai creato l'acqua che purifica e dà vita.

**Assemblea:**

Gloria a te, o Signore!

**Celebrante:**

Benedetto sei tu, Dio, unico Figlio, Gesù Cristo:  
hai versato dal tuo fianco acqua e sangue,  
perché dalla tua morte e risurrezione  
nascesse la Chiesa.

**Assemblea:**

Gloria a te, o Signore!

**Celebrante:**

Benedetto sei tu, Dio, Spirito Santo:  
hai consacrato il Cristo nel battesimo del Giordano,  
perché noi tutti fossimo in te battezzati.

**Assemblea:**

Gloria a te, o Signore!



Quando si usa l'acqua battesimale già benedetta (cfr. sopra n. 61), si omettono le seguenti invocazioni:

**Celebrante:**

Vieni con la tua potenza, o Padre,  
e santifica quest'acqua,  
perché in essa gli uomini, lavati dal peccato,  
rinascano alla vita nuova di figli.

**Assemblea:**

Ti preghiamo, Signore!

**Celebrante:**

Santifica quest'acqua,  
perché i battezzati nella morte e risurrezione di Cristo  
siano conformi all'immagine del tuo Figlio.

**Assemblea:**

Ti preghiamo, Signore!

Il celebrante, con la mano destra tocca l'acqua, e prosegue:

**Celebrante:**

Santifica quest'acqua,  
perché i tuoi eletti, rigenerati dallo Spirito Santo,  
entrino a far parte del tuo popolo.

**Assemblea:**

Ti preghiamo, Signore!

---

**Celebrante:**

**P**er il mistero di quest'acqua santificata dal tuo Spirito,  
fa' rinascere a vita nuova questi bambini,  
che tu chiami al Battesimo nella fede della Chiesa,  
perché abbiano la vita eterna.  
Per Cristo nostro Signore.

**Assemblea:**

Amen.

*2ª formula***63. Celebrante:**

Padre misericordioso,  
dal fonte del Battesimo  
hai fatto scaturire in noi la nuova vita di figli.

**Assemblea:**

Gloria a te, o Signore!

**Celebrante:**

Tu dall'acqua e dallo Spirito Santo  
fai di tutti i battezzati  
un solo popolo di Cristo.

**Assemblea:**

Gloria a te, o Signore!

**Celebrante:**

Tu infondi nei nostri cuori  
lo Spirito del tuo amore  
per darci la libertà e la pace.

**Assemblea:**

Gloria a te, o Signore!

**Celebrante:**

Tu chiami i battezzati  
perché annuncino con gioia  
il Vangelo di Cristo nel mondo intero.

**Assemblea:**

Gloria a te, o Signore!

Quando si usa l'acqua battesimale già benedetta (cfr. sopra n. 61), si omette la seguente invocazione:

**Celebrante:**

**E** ora benedici ✠ quest'acqua  
per il Battesimo dei bambini,  
che tu hai scelto e chiamato alla nuova nascita  
nella fede della Chiesa,  
perché abbiano la vita eterna.  
Per Cristo nostro Signore.

**Assemblea:**

Amen.

---

**Celebrante:**

**P**er il mistero di quest'acqua santificata dal tuo Spirito,  
fa' rinascere a vita nuova questi bambini,  
che tu chiami al Battesimo nella fede della Chiesa,  
perché abbiano la vita eterna.  
Per Cristo nostro Signore.

**Assemblea:**

Amen.



## RINUNCIA A SATANA

64. Il celebrante si rivolge ai genitori e ai padrini con queste precise parole:

**Celebrante:**

**C**ari genitori, padrini e madrine,  
i bambini che voi presentate  
stanno per ricevere il Battesimo.  
Nel suo amore Dio darà loro una vita nuova  
e rinasceranno dall'acqua e dallo Spirito Santo.  
A voi il compito di educarli nella fede,  
perché la vita divina che ricevono in dono  
sia preservata dal peccato  
e cresca di giorno in giorno.

Se dunque, in forza della vostra fede,  
siete pronti ad assumervi questo impegno,  
memori delle promesse del vostro Battesimo,  
rinunciate al peccato,  
e fate la vostra professione di fede in Cristo Gesù:  
è la fede della Chiesa  
nella quale i vostri figli vengono battezzati.

65. Poi domanda:

**Celebrante:** Rinunciate a satana?

**Genitori e padrini:** Rinuncio.

**Celebrante:** E a tutte le sue opere?

**Genitori e padrini:** Rinuncio.

**Celebrante:** E a tutte le sue seduzioni?

**Genitori e padrini:** Rinuncio.

66. Oppure:

**Celebrante:** Rinunciate al peccato,  
per vivere nella libertà dei figli di Dio?

**Genitori e padrini:** Rinuncio.

**Celebrante:** Rinunciate alle seduzioni del male,  
per non lasciarvi dominare dal peccato?

**Genitori e padrini:** Rinuncio.

**Celebrante:** Rinunciate a satana,  
origine e causa di ogni peccato?

**Genitori e padrini:** Rinuncio.

## PROFESSIONE DI FEDE

67. Infine il celebrante richiede ai genitori e ai padrini la triplice professione di fede:

**Celebrante:**

Credete in Dio, Padre onnipotente,  
creatore del cielo e della terra?

**Genitori e padrini:**

Credo.

**Celebrante:**

Credete in Gesù Cristo,  
suo unico Figlio, nostro Signore,  
che nacque da Maria vergine,

morì e fu sepolto,  
 è risuscitato dai morti  
 e siede alla destra del Padre?

**Genitori e padrini:**

Credo.

**Celebrante:**

Credete nello Spirito Santo,  
 la santa Chiesa cattolica,  
 la comunione dei santi,  
 la remissione dei peccati,  
 la risurrezione della carne e la vita eterna?

**Genitori e padrini:**

Credo.

68. A questa professione di fede, il celebrante dà il suo assenso insieme con la comunità presente, dicendo:

**Celebrante:**

**Q**uesta è la nostra fede.  
 Questa è la fede della Chiesa.  
 E noi ci gloriamo di professarla,  
 in Cristo Gesù nostro Signore.

**Assemblea:**

Amen.

A questa formula se ne può sostituire un'altra simile; si può anche eseguire un canto, con il quale l'assemblea a una sola voce proclama la sua fede.



## BATTESIMO

69. Il celebrante fa avvicinare al fonte i genitori e i padrini del primo bambino, si fa ripetere il nome del piccolo, e poi rivolge loro questa domanda:

**Celebrante:**

**V**olete dunque che **N.** riceva il Battesimo  
nella fede della Chiesa  
che tutti insieme abbiamo professato?

**Genitori e padrini:**

**Sì, lo vogliamo.**

E subito il celebrante battezza il bambino, dicendo:

**N., io ti battezzo nel nome del Padre**

prima immersione o infusione

**e del Figlio**

seconda immersione o infusione

**e dello Spirito Santo.**

terza immersione o infusione.

Allo stesso modo si comporta il celebrante con ogni battezzando: prima la domanda e poi l'abluzione sacramentale.

È opportuno che dopo il Battesimo di ogni bambino il popolo intervenga con una breve acclamazione.

Quando si celebra il Battesimo per infusione, conviene che la madre stessa (o il padre) porti il bambino; tuttavia, dove c'è l'uso, il bambino può essere portato dalla madrina (o dal padrino). I medesimi levano dal fonte il bambino, se il Battesimo è dato per immersione.

70. Se i battezzandi sono molti, e sono presenti altri sacerdoti o diaconi, ciascuno di loro può battezzare, con la formula e nel modo descritto sopra al n. 69.

## UNZIONE CON IL SACRO CRISMA

71. Il celebrante dice:

**D**io onnipotente, Padre del nostro Signore Gesù Cristo,  
vi ha liberato dal peccato  
e vi ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo,  
unendovi al suo popolo;  
egli stesso vi consacra con il crisma di salvezza,  
perché inseriti in Cristo,  
sacerdote, re e profeta,  
siate sempre membra del suo corpo  
per la vita eterna.

**Assemblea:**

**Amen.**

Quindi, senza proferire parola, il celebrante fa l'unzione con il sacro crisma sul capo di ogni battezzato.

Se i battezzati sono molti, e sono presenti altri sacerdoti o diaconi, ognuno di loro può fare l'unzione su un certo numero di bambini.

## CONSEGNA DELLA VESTE BIANCA E DEL CERVO ACCESO

72. Il celebrante dice:

**N.** e **N.** siete diventati nuova creatura,  
e vi siete rivestiti di Cristo.

Questa veste bianca  
sia segno della vostra nuova dignità:  
aiutati dalle parole e dall'esempio dei vostri cari,  
portatela senza macchia per la vita eterna.

**Assemblea:**

**Amen.**

E si fa per ogni bambino la consegna della veste bianca. È bene che questa sia portata dalle singole famiglie.

73. Il celebrante presenta il cero pasquale, dicendo:

**R**icevete la luce di Cristo.

Uno per famiglia (ad es. il padre, il padrino) accende alla fiamma del cero pasquale la candela del battezzato; quindi il celebrante dice:

**Celebrante:**

**A** voi, genitori, e a voi, padrini e madrine,  
è affidato questo segno pasquale,  
fiamma che sempre dovete alimentare.

Abbiate cura che i vostri bambini, illuminati da Cristo,  
vivano sempre come figli della luce;  
e perseverando nella fede,  
vadano incontro al Signore che viene,  
con tutti i santi, nel regno dei cieli.

## **RITO DELL'« EFFETA »**

74. Il celebrante tocca, con il pollice, le orecchie e le labbra dei singoli battezzati, dicendo:

**Celebrante:**

**I**l Signore Gesù, che fece udire i sordi e parlare i muti,  
ti conceda di ascoltare presto la sua parola,  
e di professare la tua fede,  
a lode e gloria di Dio Padre.

**Assemblea:**

**Amen.**

Se i bambini sono molti, il celebrante dice una volta sola la formula, al plurale, tralasciando il gesto.



## RITI DI CONCLUSIONE

75. Quindi si va in processione all'altare portando la candela accesa dei battezzati, a meno che il Battesimo sia stato celebrato nel presbiterio.

A questo punto è bene eseguire un canto battesimale.

### PREGHIERA DEL SIGNORE

76. Il celebrante, davanti all'altare, rivolge ai genitori, ai padrini e ai presenti una breve monizione con queste parole o con altre simili:

**Celebrante:**

**F**ratelli carissimi,  
questi bambini, rinati nel Battesimo,  
vengono chiamati e realmente sono figli di Dio.  
Nella Confermazione  
riceveranno la pienezza dello Spirito Santo;  
accostandosi all'altare del Signore  
parteciperanno alla mensa del suo sacrificio,  
e nell'assemblea dei fratelli  
potranno rivolgersi a Dio chiamandolo Padre.  
Ora, in loro nome,  
nello spirito di figli di Dio  
che tutti abbiamo ricevuto,  
preghiamo insieme, come il Signore ci ha insegnato.

77. E tutti insieme con il celebrante dicono:

**P**adre nostro, che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo nome,  
venga il tuo regno,  
sia fatta la tua volontà,  
come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,  
e rimetti a noi i nostri debiti  
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,  
e non ci indurre in tentazione,  
ma liberaci dal male.

## BENEDIZIONE

78. Il celebrante benedice le madri, che tengono in braccio il loro bambino, quindi i papà e tutti i presenti, dicendo:

**Celebrante:**

**D**io onnipotente,  
che per mezzo del suo Figlio, nato dalla vergine Maria,  
ha dato alle madri cristiane  
la lieta speranza della vita eterna per i loro figli,  
benedica voi mamme qui presenti;  
e come ora siete riconoscenti per il dono della maternità,  
così con i vostri figli  
vivete sempre in rendimento di grazie:  
in Cristo Gesù nostro Signore.

**Assemblea:**

Amen.

**Celebrante:**

**D**io onnipotente,  
che dona la vita nel tempo e nell'eternità,  
benedica voi padri di questi bambini;  
insieme con le vostre spose  
siate per i figli i primi testimoni della fede,  
con la parola e con l'esempio:  
in Cristo Gesù nostro Signore.

**Assemblea:**

Amen.

**Celebrante:**

**D**io onnipotente,  
che ci ha fatto rinascere alla vita nuova  
dall'acqua e dallo Spirito Santo,  
benedica voi tutti;  
perché, sempre e dovunque,  
siate membra vive del suo popolo:  
in Cristo Gesù nostro Signore.

**Assemblea:**

Amen.

**Celebrante:**

**E** vi doni la sua pace Dio onnipotente,  
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo.

**Assemblea:**

Amen.



79. Altre formule di benedizione, a scelta:

*1ª formula*

**Celebrante:**

**I**l Signore onnipotente,  
che ha inondato di gioia il mondo  
con la nascita del suo Figlio,  
benedica i bambini ora battezzati,  
perché giungano alla perfetta somiglianza con Cristo.

**Assemblea:**

Amen.

**Celebrante:**

**I**l Signore onnipotente,  
che dona la vita nel tempo e nell'eternità,  
vi benedica papà e mamme;  
e a voi che gli siete riconoscenti per il dono dei figli,  
conceda di poterlo ringraziare con essi per tutta la vita.

**Assemblea:**

Amen.

**Celebrante:**

**I**l Signore onnipotente,  
che ci ha fatto rinascere alla nuova vita  
dall'acqua e dallo Spirito Santo,  
benedica tutti noi qui presenti,  
perché sempre e dovunque  
siamo membra vive del suo popolo.

**Assemblea:**

Amen.

**Celebrante:**

**E** doni a tutti la sua pace Dio onnipotente,  
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo.

*2ª formula*

**Celebrante:**

**D**io, origine della vita e dell'amore,  
che rende sublime l'affetto materno,  
benedica voi mamme di questi bambini:  
e come ora gli rendete grazie per il dono dei figli,  
così possiate rallegrarvi  
della loro crescita in età e in grazia.

**Assemblea:**

Amen.

**Celebrante:**

**D**io, principio e modello di ogni paternità,  
circondi del suo amore voi papà di questi piccoli,  
perché con il vostro esempio siate guida ai figli  
verso la maturità della vita in Cristo.

**Assemblea:**

Amen.

**Celebrante:**

**D**io, che ama tutti gli uomini,  
dimostri la sua bontà  
verso i congiunti e gli amici qui presenti:

li preservi dal male  
e doni loro l'abbondanza della pace.

**Assemblea:**

Amen.

**Celebrante:**

**V**i benedica tutti Dio onnipotente,  
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo.

**Assemblea:**

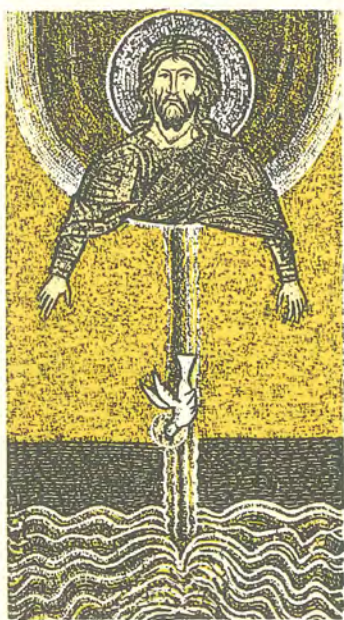
Amen.

---

80. Dopo la benedizione è bene che tutti eseguano un canto, che esprima gioia pasquale e azione di grazie; si può anche cantare il Magnificat

Dove si è soliti portare i neobattezzati all'altare della Madonna, tale consuetudine si può mantenere.





CAPITOLO II

**RITO PER  
IL  
BATTESIMO  
DI UN  
SOLO BAMBINO**



# RITO PER IL BATTESIMO DI UN SOLO BAMBINO

81. Il Battesimo si celebri, per quanto è possibile, in domenica, giorno in cui la Chiesa ricorda il mistero pasquale, con la presenza e la partecipazione attiva di un buon numero di fedeli, o almeno dei parenti, amici e vicini.
82. Spetta al padre e alla madre, accompagnati dal padrino, o dai padrini (cfr. pag. 27, n. 6), presentare alla Chiesa il bambino per il Battesimo.
83. Nell'uso delle formule, il celebrante farà naturalmente le dovute varianti, secondo che si tratti di un bambino o di una bambina.
84. Il celebrante — sacerdote o diacono — indossa il camice (o la cotta) e la stola; può anche usare il piviale. Il colore delle vesti sacre è normalmente il bianco.

I fedeli cantano un salmo o un inno adatto. Intanto il celebrante con i ministri si reca all'ingresso o a quella parte della chiesa dove sono riuniti i genitori e i padrini con il neonato.



## RITI DI ACCOGLIENZA

85. Il celebrante rivolge un saluto ai presenti, specialmente ai genitori e ai padrini, e accenna brevemente alla gioia con cui i genitori hanno accolto il loro bambino come un dono di Dio: è lui, fonte della vita, che nel Battesimo vuole comunicare la sua vita stessa.
- Nel rivolgere questo primo saluto, il celebrante tenga conto di eventuali situazioni familiari particolarmente delicate.

### DIALOGO CON I GENITORI E I PADRINI

86. Il celebrante interroga per primo i genitori:

**Celebrante:**

**Che nome date al vostro bambino?**

**Genitori:**

**N. . . .**

**Celebrante:**

**Per N. che cosa chiedete alla Chiesa di Dio?**

**Genitori:**

**Il Battesimo.**

Nel dialogo il celebrante può usare altre espressioni. Nella seconda risposta, i genitori possono esprimersi con altre parole, come ad esempio: *La fede, oppure La grazia di Cristo, o La vita eterna.*

87. Il celebrante si rivolge ai genitori con queste parole o con altre simili:

**Celebrante:**

**C**ari genitori,  
chiedendo il Battesimo per il vostro figlio,  
voi vi impegnate a educarlo nella fede,  
perché, nell'osservanza dei comandamenti,  
impari ad amare Dio e il prossimo,  
come Cristo ci ha insegnato.  
Siete consapevoli di questa responsabilità?

**Genitori:**

Sì.

88. Rivolgendolo la parola al padrino, o ai padrini, il celebrante, con queste espressioni o con altre simili, domanda:

**Celebrante:**

**E** tu padrino, (oppure: E tu madrina,)  
sei disposto (a) ad aiutare i genitori  
in questo compito così importante?

**Padrino (o madrina):**

Sì.

Oppure:

**E** voi, padrino e madrina,  
siete disposti ad aiutare i genitori  
in questo compito così importante?

**Padrini:**

Sì.

## SEGNO DI CROCE SULLA FRONTE DEL BAMBINO

89. Il celebrante prosegue:

**N.** (Caro bambino),  
con grande gioia la nostra comunità cristiana ti accoglie.  
In suo nome io ti segno con il segno della croce.

E dopo di me anche voi, genitori  
(e padrino oppure e madrina, o anche e padrini),  
farete sul vostro bambino il segno di Cristo Salvatore.

E, senza nulla dire, traccia sulla fronte del bambino il segno della croce. Quindi invita i genitori, ed eventualmente anche il padrino (e la madrina), a ripetere il suo gesto.



## LITURGIA DELLA PAROLA

90. Il celebrante invita i genitori, i padrini e gli altri presenti, alla celebrazione della parola di Dio. Se lo spazio lo consente, si va in processione al luogo prescelto, eseguendo un canto adatto.

### LETTURE BIBLICHE

91. È opportuno che tutti i presenti stiano seduti mentre si fanno le letture e l'omelia.

Si leggono uno o anche due brani della Scrittura, scegliendo tra quelli proposti nel rito (nn. 92-95) o nel Lezionario (nn. 173-203); nella scelta, si tenga conto della preferenza dei genitori e anche di eventuali situazioni familiari (cfr. sopra, nn. 7 e 36).

Se si fanno più letture, si può cantare o leggere tra l'una e l'altra un salmo con relativo ritornello, scegliendo tra quelli proposti ai nn. 182-184, o alcuni versetti di acclamazione (nn. 185-190).

Sono particolarmente raccomandati i seguenti brani:

92. ✠ Dal Vangelo secondo Giovanni.

3, 1-6

*«Se uno non nasce dall'acqua e dallo Spirito Santo, non può entrare nel regno di Dio».*

**C'**era tra i Farisei un uomo di nome Nicodèmo, un capo dei Giudei. Egli andò a lui, di notte, e gli disse: «Rabbì, sappiamo che sei un maestro venuto da Dio; nessuno infatti potrebbe fare i segni che tu fai, se Dio non fosse con lui».

Gli rispose Gesù: «In verità, in verità ti dico, se uno non nasce dall'alto, non può vedere il regno di Dio».

Gli rispose Nicodèmo: «Come può un uomo nascere quando è vecchio? Può forse entrare di nuovo nel seno di sua madre e rinascere?».

Gli rispose Gesù: «In verità, in verità ti dico, se uno non nasce dall'acqua e dallo Spirito non può entrare nel regno di Dio. Quel che è nato dalla carne è carne, e quel che è nato dallo Spirito, è spirito».

Parola del Signore!

**R.** Lode a te, o Cristo.

## 93. ✠ Dal Vangelo secondo Matteo.

28, 18-20

*« Andate e fate mie discepoli tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo ».*

**I**n quel tempo, Gesù risorto, disse ai suoi discepoli: « È stato dato a me ogni potere in cielo e in terra. Andate dunque e fate mie discepoli tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro ad osservare tutte le cose che vi ho comandato. Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla consumazione di questo mondo ».

Parola del Signore!

*R.* Lode a te, o Cristo.

## 94. ✠ Dal Vangelo secondo Marco.

I, 9-11

*« Nell'uscire dall'acqua, Gesù vide discendere su di lui lo Spirito Santo ».*

**I**n quei giorni, Gesù venne da Nazaret di Galilea e si fece battezzare nel Giordano da Giovanni.

E subito, nell'uscire dall'acqua, vide aprirsi i cieli e lo Spirito in forma di colomba che discendeva su di lui.

E si sentì una voce dal cielo: « Tu sei il mio Figlio diletto, in te mi sono compiaciuto ».

Parola del Signore!

*R.* Lode a te, o Cristo.



95. ✠ Dal Vangelo secondo Marco.

10, 13-16

*« Lasciate che i bambini vengano a me ».*

**I**n quel tempo, portavano a Gesù dei bambini perché li toccasse, e i discepoli li sgridavano.

Ma Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: « Lasciate che i bambini vengano a me, e non glielo impedito, perché il regno dei cieli è per quelli che sono come loro. In verità vi dico: Chi non accoglie il regno di Dio come un bambino, non entrerà in esso ».

E prendendoli tra le braccia e ponendo le mani sopra di loro li benediceva.

Parola del Signore!

*R.* Lode a te, o Cristo.

## OMELIA

96. Dopo la lettura, il celebrante tiene una breve omelia; in essa, prendendo lo spunto dal brano letto, introdurrà i presenti a una conoscenza più profonda del mistero del Battesimo ed esorterà in modo particolare i genitori e i padrini ad assumere con impegno i compiti che ne derivano.

Terminata l'omelia, o dopo la preghiera dei fedeli, è opportuno che si faccia una pausa di silenzio, durante la quale, tutti — su invito del celebrante — si raccolgono in preghiera. Si può anche eseguire un canto adatto.

## PREGHIERA DEI FEDELI

97. Per la preghiera dei fedeli si propongono tre schemi di intenzioni. Se le circostanze lo consigliano, si possono modificare certi testi, o aggiungere nuove intenzioni, o sceglierle dai diversi schemi, purché sia rispettato il carattere proprio di questa preghiera (per il battezzando, per i suoi genitori, per la comunità locale, per la Chiesa universale) e una certa unità di stile.
98. Il celebrante invita alla preghiera comune con queste parole o con altre simili:

**F**ratelli carissimi,  
 invochiamo la misericordia di Cristo nostro Signore  
 per questo bambino, chiamato alla grazia del Battesimo,  
 per i suoi genitori, per il padrino e la madrina,  
 e per tutti i battezzati.

Oppure:

**F**ratelli,  
 chiamati alla dignità del sacerdozio regale,  
 per formare una nazione santa e il nuovo popolo di Dio,  
 preghiamo per questo bambino  
 che riceve il dono del Battesimo,  
 per i suoi genitori, per il padrino e la madrina,  
 e per tutti i battezzati.

Oppure:

**F**ratelli carissimi,  
 invochiamo la misericordia di Dio  
 per questo bambino che riceve il dono del Battesimo,  
 per i suoi genitori, per il padrino e la madrina,  
 e per tutti i battezzati.

99. *Formulario I*

**Lettore:**

Perché questo bambino  
sia illuminato dal mistero della tua morte e risurrezione,  
rinasca a nuova vita  
e sia incorporato alla tua santa Chiesa:  
noi ti preghiamo.

**Assemblea:**

Ascoltaci, o Signore!

**Lettore:**

Perché con la grazia del Battesimo e della Confermazione,  
diventi fedele discepolo e testimone del tuo Vangelo:  
noi ti preghiamo.

**Assemblea:**

Ascoltaci, o Signore!

**Lettore:**

Perché da te guidato cammini in santità di vita  
e giunga alla vita eterna:  
noi ti preghiamo.

**Assemblea:**

Ascoltaci, o Signore!

**Lettore:**

Perché i suoi genitori, il padrino e la madrina,  
diano a lui, con il tuo aiuto,  
una chiara testimonianza di fede:  
noi ti preghiamo.

**Assemblea:**

Ascoltaci, o Signore!



**Lettore:**

Perché tu custodisca sempre nel tuo amore  
la sua famiglia:  
noi ti preghiamo.

**Assemblea:**

Ascoltaci, o Signore!

**Lettore:**

Perché tu ravvivi in noi  
la grazia del Battesimo:  
noi ti preghiamo.

**Assemblea:**

Ascoltaci, o Signore!

**100. *Formulario II*****Lettore:**

Accogli, per mezzo del Battesimo,  
questo bambino nella tua Chiesa:  
noi ti preghiamo.

**Assemblea:**

Ascoltaci, o Signore!

**Lettore:**

Fa' che lui, segnato col segno della croce,  
professi apertamente la fede  
in tutte le circostanze della vita:  
noi ti preghiamo.

**Assemblea:**

Ascoltaci, o Signore!

**Lettore:**

Rendilo partecipe  
della morte e risurrezione di Cristo:  
noi ti preghiamo.

**Assemblea:**

Ascoltaci, o Signore!

**Lettore:**

Con la parola e l'esempio dei genitori e dei padrini  
cresca membro vivo della Chiesa:  
noi ti preghiamo.

**Assemblea:**

Ascoltaci, o Signore!

**Lettore:**

Ravviva in noi qui presenti  
la grazia del Battesimo:  
noi ti preghiamo.

**Assemblea:**

Ascoltaci, o Signore!

**Lettore:**

Custodisci nella stessa fede e nello stesso amore  
tutti i cristiani  
che con il Battesimo hai unito in una sola famiglia:  
noi ti preghiamo.

**Assemblea:**

Ascoltaci, o Signore!

101. *Formulario III***Lettore:**

Questo bambino diventi, per mezzo del Battesimo,  
tuo figlio adottivo:  
noi ti preghiamo.

**Assemblea:**

Ascoltaci, o Signore!

**Lettore:**

Sia tralcio inserito nella vera vite,  
e diventi, per la sua fede,  
perfetto discepolo di Cristo:  
noi ti preghiamo.

**Assemblea:**

Ascoltaci, o Signore!

**Lettore:**

Fedele alla legge di Cristo e unito nel suo amore,  
annunci con coraggio il Vangelo:  
noi ti preghiamo.

**Assemblea:**

Ascoltaci, o Signore!

**Lettore:**

Redento dalla grazia di Cristo Salvatore,  
ottenga l'eredità del suo Regno:  
noi ti preghiamo.

**Assemblea:**

Ascoltaci, o Signore!



**Lettore:**

I genitori e i padrini insegnino a questo bambino  
a conoscere e ad amare Dio:  
noi ti preghiamo.

**Assemblea:**

Ascoltaci, o Signore!

**Lettore:**

Concedi che tutti gli uomini  
possano essere rigenerati dalla grazia battesimale:  
noi ti preghiamo.

**Assemblea:**

Ascoltaci, o Signore!

## INVOCAZIONE DEI SANTI

102. Il celebrante invita i presenti ad invocare i Santi.

Nello schema proposto si possono inserire nomi di altri Santi, principalmente i Santi patroni del battezzando, della propria chiesa e del luogo. Le invocazioni si concludono con: Santi tutti di Dio...

103. Santa Maria, Madre di Dio,	prega per noi.
San Giovanni Battista,	prega per noi.
San Giuseppe,	prega per noi.
Santi Pietro e Paolo,	pregate per noi.
San . . . N.,	prega per noi.
Santi N. e N.,	pregate per noi.
Santi tutti di Dio,	pregate per noi.

## ORAZIONE DI ESORCISMO E UNZIONE PREBATTESIMALE

104. *Terminate le invocazioni, il celebrante dice:*

**D**io onnipotente ed eterno,  
tu hai mandato nel mondo il tuo Figlio  
per distruggere il potere di satana, spirito del male,  
e trasferire l'uomo  
dalle tenebre nel tuo regno di luce infinita;  
umilmente ti preghiamo:  
libera questo bambino dal peccato originale,  
e consacralo tempio della tua gloria,  
dimora dello Spirito Santo.  
Per Cristo nostro Signore.

**Assemblea:**

Amen.

*In luogo di questo testo si può usare il seguente:*

**Celebrante:**

**D**io onnipotente,  
tu hai mandato il tuo unico Figlio  
per dare all'uomo, schiavo del peccato,  
la libertà dei tuoi figli;  
umilmente ti preghiamo per questo bambino,  
che fra le seduzioni del mondo  
dovrà lottare contro lo spirito del male:



per la potenza della morte e risurrezione del tuo Figlio,  
liberalo dal potere delle tenebre,  
rendilo forte con la grazia di Cristo  
e proteggilo sempre nel cammino della vita.  
Per Cristo nostro Signore.

**Assemblea:**

Amen.

105. Il celebrante continua:

**T**i ungo con l'olio, segno di salvezza:  
ti fortifichi con la sua potenza Cristo Salvatore,  
che vive e regna nei secoli dei secoli.

**Assemblea:**

Amen.

Dopo questa formula, il sacerdote, in silenzio, fa l'unzione con l'olio dei catecumeni, sul petto del battezzando.

106. Quindi si accede al battistero o si va in presbiterio se in esso si celebra il Battesimo.

## LITURGIA DEL SACRAMENTO

107. Al fonte battesimale, il celebrante, con brevi parole, rievoca ai presenti il mirabile disegno di Dio, che ha voluto santificare l'anima e il corpo dell'uomo per mezzo dell'acqua. Lo può fare con queste parole o con altre simili:

**Celebrante:**

**F**ratelli carissimi,  
preghiamo Dio, Padre onnipotente,  
perché questo bambino rinasca alla nuova vita  
dall'acqua e dallo Spirito Santo.

**Oppure:**

**V**oi sapete, fratelli carissimi,  
che nel mistero dell'acqua battesimale  
Dio ha voluto comunicarci la sua stessa vita.  
Rivolgiamo a lui tutti insieme la nostra preghiera,  
perché effonda la sua grazia  
sul bambino che in quest'acqua sarà battezzato.

## PREGHIERA E INVOCAZIONE SULL'ACQUA

108. Il celebrante, rivolto verso il fonte, pronuncia questa benedizione:

### I. Formula da usarsi solo fuori del tempo pasquale

**Celebrante:**

**D**io, per mezzo dei segni sacramentali  
tu operi con invisibile potenza  
le meraviglie della salvezza;  
e in molti modi, attraverso i tempi,  
hai preparato l'acqua, tua creatura,  
ad essere segno del Battesimo:  
fin dalle origini  
il tuo Spirito si librava sulle acque  
perché contenessero in germe la forza di santificare;  
e anche nel diluvio hai prefigurato il Battesimo,  
perché, oggi come allora,  
l'acqua segnasse la fine del peccato  
e l'inizio della vita nuova;  
tu hai liberato dalla schiavitù i figli di Abramo,  
facendoli passare illesi attraverso il Mar Rosso,  
perché fossero immagine del futuro popolo dei battezzati;  
infine, nella pienezza dei tempi,  
il tuo Figlio, battezzato nell'acqua del Giordano,  
fu consacrato dallo Spirito Santo;  
innalzato sulla croce,  
egli versò dal suo fianco sangue ed acqua;



e dopo la sua risurrezione comandò ai discepoli:  
« Andate, annunciate il Vangelo a tutti i popoli,  
e battezzateli nel nome del Padre e del Figlio  
e dello Spirito Santo ».

E ora, Padre,  
guarda con amore la tua Chiesa:  
fa' scaturire per lei la sorgente del Battesimo,  
infondi in quest'acqua, per opera dello Spirito Santo,  
la grazia del tuo unico Figlio;  
affinché, con il sacramento del Battesimo,  
l'uomo, fatto a tua immagine,  
sia lavato dalla macchia del peccato,  
e dall'acqua e dallo Spirito Santo  
rinasca come nuova creatura.

Con la mano destra tocca l'acqua e prosegue:

**D**iscenda in quest'acqua  
la potenza dello Spirito Santo:  
perché coloro che in essa riceveranno il Battesimo,  
siano sepolti con Cristo nella morte  
e con lui risorgano alla vita immortale.  
Per Cristo nostro Signore.

**Assemblea:**

Amen.

## II. Altre formule a scelta per il tempo pasquale e gli altri tempi dell'anno

109. Queste altre due formule per la benedizione dell'acqua si possono usare in qualsiasi tempo dell'anno, ma sono obbligatorie nel tempo pasquale, sia che si benedica l'acqua, sia che si usi l'acqua già benedetta nella Veglia pasquale: e questo perchè non manchi al Battesimo il tema dell'azione di grazie e della supplica.

Nel caso che si usi l'acqua già precedentemente benedetta (come di norma nel tempo pasquale, cfr. pag. 22, n. 21), fatte le prime invocazioni e omesse quelle epicletiche, come è indicato nel testo, il celebrante conclude con l'ultima invocazione.

### *1ª formula*

110. **Celebrante:**

Benedetto sei tu, Dio, Padre onnipotente:  
hai creato l'acqua che purifica e dà vita.

**Assemblea:**

Gloria a te, o Signore!

**Celebrante:**

Benedetto sei tu, Dio, unico Figlio, Gesù Cristo:  
hai versato dal tuo fianco acqua e sangue,  
perché dalla tua morte e risurrezione  
nascesse la Chiesa.

**Assemblea:**

Gloria a te, o Signore!

**Celebrante:**

Benedetto sei tu, Dio, Spirito Santo:  
hai consacrato il Cristo nel battesimo del Giordano,  
perché noi tutti fossimo in te battezzati.

**Assemblea:**

Gloria a te, o Signore!

Quando si usa l'acqua battesimale già benedetta (cfr. sopra n. 109), si omettono le seguenti invocazioni:

**Celebrante:**

Vieni con la tua potenza, o Padre,  
e santifica quest'acqua,  
perché in essa gli uomini, lavati dal peccato,  
rinascano alla vita nuova di figli.

**Assemblea:**

Ti preghiamo, Signore!

**Celebrante:**

Santifica quest'acqua,  
perché i battezzati nella morte e risurrezione di Cristo  
siano conformi all'immagine del tuo Figlio.

**Assemblea:**

Ti preghiamo, Signore!

Il celebrante, con la mano destra tocca l'acqua, e prosegue:

**Celebrante:**

Santifica quest'acqua,  
perché il tuo eletto, rigenerato dallo Spirito Santo,  
entri a far parte del tuo popolo.

**Assemblea:**

Ti preghiamo, Signore!

---

**Celebrante:**

**P**er il mistero di quest'acqua santificata dal tuo Spirito,  
fa' rinascere a vita nuova questo bambino,  
che tu chiami al Battesimo nella fede della Chiesa,  
perché abbia la vita eterna.  
Per Cristo nostro Signore.

**Assemblea:**

Amen.



*2ª formula***111. Celebrante:**

Padre misericordioso,  
dal fonte del Battesimo  
hai fatto scaturire in noi la nuova vita di figli.

**Assemblea:**

Gloria a te, o Signore!

**Celebrante:**

Tu dall'acqua e dallo Spirito Santo  
fai di tutti i battezzati  
un solo popolo in Cristo.

**Assemblea:**

Gloria a te, o Signore!

**Celebrante:**

Tu infondi nei nostri cuori  
lo Spirito del tuo amore  
per darci la libertà e la pace.

**Assemblea:**

Gloria a te, o Signore!

**Celebrante:**

Tu chiami i battezzati  
perché annuncino con gioia  
il Vangelo di Cristo nel mondo intero.

**Assemblea:**

Gloria a te, o Signore!

---

Quando si usa l'acqua battesimale già benedetta (cfr. sopra n. 109), si omette la seguente invocazione:

**Celebrante:**

**E** ora benedici ✠ quest'acqua  
per il Battesimo di questo bambino,  
che tu hai scelto e chiamato alla nuova nascita  
nella fede della Chiesa,  
perché abbia la vita eterna.  
Per Cristo nostro Signore.

**Assemblea:**

Amen.

---

**Celebrante:**

**P**er il mistero di quest'acqua santificata dal tuo Spirito,  
fa' rinascere a vita nuova questo bambino,  
che tu chiami al Battesimo nella fede della Chiesa,  
perchè abbia la vita eterna.  
Per Cristo nostro Signore.

**Assemblea:**

Amen.

## RINUNCIA A SATANA

112. Il celebrante si rivolge ai genitori e ai padrini con queste precise parole:

**Celebrante:**

**C**ari genitori, padrino e madrina,  
il bambino che voi presentate  
sta per ricevere il Battesimo.

Nel suo amore Dio gli darà una vita nuova  
e rinascerà dall'acqua e dallo Spirito Santo.

A voi il compito di educarlo nella fede,  
perché la vita divina che riceve in dono  
sia preservata dal peccato  
e cresca di giorno in giorno.

Se dunque, in forza della vostra fede,  
siete pronti ad assumervi questo impegno,  
memori delle promesse del vostro Battesimo,  
rinunciate al peccato,  
e fate la vostra professione di fede in Cristo Gesù:  
è la fede della Chiesa  
nella quale il vostro figlio viene battezzato.

113. Poi domanda:

**Celebrante:** Rinunciate a satana?

**Genitori e padrini:** Rinuncio.

**Celebrante:** E a tutte le sue opere?

**Genitori e padrini:** Rinuncio.

**Celebrante:** E a tutte le sue seduzioni?

**Genitori e padrini:** Rinuncio.



114. Oppure:

**Celebrante:** Rinunciate al peccato,  
per vivere nella libertà dei figli di Dio?

**Genitori e padrini:** Rinuncio.

**Celebrante:** Rinunciate alle seduzioni del male,  
per non lasciarvi dominare dal peccato?

**Genitori e padrini:** Rinuncio.

**Celebrante:** Rinunciate a satana,  
origine e causa di ogni peccato?

**Genitori e padrini:** Rinuncio.

## PROFESSIONE DI FEDE

115. Infine il celebrante richiede ai genitori e ai padrini la triplice professione di fede:

**Celebrante:**

Credete in Dio, Padre onnipotente,  
creatore del cielo e della terra?

**Genitori e padrini:**

Credo.

**Celebrante:**

Credete in Gesù Cristo,  
suo unico Figlio, nostro Signore,  
che nacque da Maria vergine,

morì e fu sepolto,  
 è risuscitato dai morti  
 e siede alla destra del Padre?

**Genitori e padrini:**

Credo.

**Celebrante:**

Credete nello Spirito Santo,  
 la santa Chiesa cattolica,  
 la comunione dei santi,  
 la remissione dei peccati,  
 la risurrezione della carne e la vita eterna?

**Genitori e padrini:**

Credo.

116. A questa professione di fede, il celebrante dà il suo assenso insieme con la comunità presente, dicendo:

**Celebrante:**

**Q**uesta è la nostra fede.  
 Questa è la fede della Chiesa.  
 E noi ci gloriamo di professarla,  
 in Cristo Gesù nostro Signore.

**Assemblea:**

Amen.

A questa formula se ne può sostituire un'altra simile; si può anche eseguire un canto, con il quale l'assemblea a una sola voce proclama la sua fede.

## BATTESIMO

Il celebrante invita la famiglia ad avvicinarsi al fonte; rivolgendosi ai genitori e ai padrini così li interroga:

**Celebrante:**

**V**olete dunque che **N.** riceva il **Battesimo**  
nella fede della Chiesa  
che tutti insieme abbiamo professato?

**Genitori e padrini:**

**Sì, lo vogliamo.**

E subito il celebrante battezza il bambino, dicendo:

**N., io ti battezzo nel nome del Padre**

prima immersione o infusione

**e del Figlio**

seconda immersione o infusione

**e dello Spirito Santo.**

terza immersione o infusione.

È opportuno che dopo il Battesimo del bambino, il popolo intervenga con una breve acclamazione.

Quando si celebra il Battesimo per infusione, conviene che la madre stessa (o il padre) porti il bambino; tuttavia, dove c'è l'uso, il bambino può essere portato dalla madrina (o dal padrino). I medesimi levano dal fonte il bambino, se il Battesimo è dato per immersione.



## UNZIONE CON IL SACRO CRISMA

118. Il celebrante dice:

**D**io onnipotente, Padre del nostro Signore Gesù Cristo,  
 ti ha liberato dal peccato  
 e ti ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo,  
 unendoti al suo popolo;  
 egli stesso ti consacra con il crisma di salvezza,  
 perché inserito in Cristo,  
 sacerdote, re e profeta,  
 sia sempre membro del suo corpo  
 per la vita eterna.

**Assemblea:**

**Amen.**

Quindi, senza proferire parola, il celebrante fa l'unzione con il sacro crisma sul capo del battezzato.

## CONSEGNA DELLA VESTE BIANCA E DEL CERO ACCESO

119. Il celebrante dice:

**N.** sei diventato nuova creatura,  
 e ti sei rivestito di Cristo.  
 Questa veste bianca  
 sia segno della tua nuova dignità:  
 aiutato dalle parole e dall'esempio dei tuoi cari,  
 portala senza macchia per la vita eterna.

**Assemblea:**

**Amen.**

E fa la consegna della veste bianca. È bene che questa sia portata dalla famiglia.

120. Il celebrante presenta il cero pasquale, dicendo:

**R**icevete la luce di Cristo.

Uno dei presenti (ad es. il padre o il padrino) accende alla fiamma del cero pasquale la candela del battezzato; quindi il celebrante dice:

**Celebrante:**

**A** voi, genitori, e a voi, padrino e madrina,  
è affidato questo segno pasquale,  
fiamma che sempre dovete alimentare.  
Abbiate cura che il vostro bambino, illuminato da Cristo,  
viva sempre come figlio della luce;  
e perseverando nella fede,  
vada incontro al Signore che viene,  
con tutti i santi, nel regno dei cieli.

## **RITO DELL'« EFFETA »**

121. Il celebrante tocca, con il pollice, le orecchie e le labbra del battezzato, dicendo:

**Celebrante:**

**I**l Signore Gesù, che fece udire i sordi e parlare i muti,  
ti conceda di ascoltare presto la sua parola,  
e di professare la tua fede,  
a lode e gloria di Dio Padre.

**Assemblea:**

**Amen.**

## RITI DI CONCLUSIONE

122. Quindi si va in processione all'altare, portando la candela accesa del battezzato, a meno che il Battesimo sia stato celebrato nel presbiterio.

A questo punto è bene eseguire un canto battesimale.

### PREGHIERA DEL SIGNORE

123. Il celebrante, davanti all'altare, rivolge ai genitori, ai padrini e ai presenti una breve monizione, con queste parole o con altre simili:

**Celebrante:**

**F**ratelli carissimi,  
questo bambino, rinato nel Battesimo,  
viene chiamato ed è realmente figlio di Dio.  
Nella Confermazione riceverà la pienezza dello Spirito Santo;  
accostandosi all'altare del Signore  
parteciperà alla mensa del suo sacrificio,  
e nell'assemblea dei fratelli  
potrà rivolgersi a Dio chiamandolo Padre.  
Ora, in suo nome,  
nello spirito di figli di Dio  
che tutti abbiamo ricevuto,  
preghiamo insieme, come il Signore ci ha insegnato.



124. E tutti insieme con il celebrante dicono:

**P**adre nostro, che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo nome,  
venga il tuo regno,  
sia fatta la tua volontà,  
come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,  
e rimetti a noi i nostri debiti  
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,  
e non ci indurre in tentazione,  
ma liberaci dal male.

## BENEDIZIONE

125. Il celebrante benedice la madre, che tiene in braccio il suo bambino, quindi il papà e tutti i presenti, dicendo:

**Celebrante:**

**D**io onnipotente,  
che per mezzo del suo Figlio, nato dalla vergine Maria,  
ha dato alle madri cristiane  
la lieta speranza della vita eterna per i loro figli,  
benedica la mamma qui presente;  
e come ora è riconoscente per il dono della maternità,  
così con il suo figlio  
viva sempre in rendimento di grazie:  
in Cristo Gesù nostro Signore.

**Assemblea:**

Amen.

**Celebrante:**

**D**io onnipotente,  
che dona la vita nel tempo e nell'eternità,  
benedica il papà di questo bambino;  
insieme con la sua sposa  
sia per il figlio il primo testimone della fede,  
con la parola e con l'esempio:  
in Cristo Gesù nostro Signore.

**Assemblea:**

Amen.

**Celebrante:**

**D**io onnipotente,  
che ci ha fatto rinascere alla vita nuova  
dall'acqua e dallo Spirito Santo,  
benedica voi tutti;  
perché, sempre e dovunque,  
siate membra vive del suo popolo:  
in Cristo Gesù nostro Signore.

**Assemblea:**

Amen.

**Celebrante:**

**E** vi doni la sua pace Dio onnipotente,  
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo.

**Assemblea:**

Amen.

126. Altre formule di benedizione, a scelta:

*1ª formula*

**Celebrante:**

**I**l Signore onnipotente,  
che ha inondato di gioia il mondo  
con la nascita del suo Figlio,  
benedica il bambino ora battezzato,  
perché giunga alla perfetta somiglianza con Cristo.

**Assemblea:**

Amen.

**Celebrante:**

**I**l Signore onnipotente,  
che dona la vita nel tempo e nell'eternità,  
benedica voi, papà e mamma;  
e a voi che gli siete riconoscenti per il dono del figlio,  
conceda di poterlo ringraziare con lui per tutta la vita.

**Assemblea:**

Amen.

**Celebrante:**

**I**l Signore onnipotente,  
che ci ha fatto rinascere alla nuova vita  
dall'acqua e dallo Spirito Santo,  
benedica tutti noi qui presenti,  
perché sempre e dovunque  
siamo membra vive del suo popolo.

**Assemblea:**

Amen.



**Celebrante:**

**E** doni a tutti la sua pace Dio onnipotente,  
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo.

**Assemblea:**

Amen.

### *2ª formula*

**Celebrante:**

**D**io, origine della vita e dell'amore,  
che rende sublime l'affetto materno,  
benedica la mamma di questo bambino:  
e come ora gli rende grazie per il dono del figlio,  
così possa rallegrarsi  
della sua crescita in età e in grazia.

**Assemblea:**

Amen.

**Celebrante:**

**D**io, principio e modello di ogni paternità,  
circondi del suo amore il papà di questo bambino,  
perché con il suo esempio gli sia di guida  
verso la maturità della vita in Cristo.

**Assemblea:**

Amen.

**Celebrante:**

**D**io, che ama tutti gli uomini,  
dimostri la sua bontà  
verso i congiunti e gli amici qui presenti:  
li preservi dal male  
e doni loro l'abbondanza della pace.

**Assemblea:**

Amen.

**Celebrante:**

**V**i benedica tutti Dio onnipotente,  
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo.

**Assemblea:**

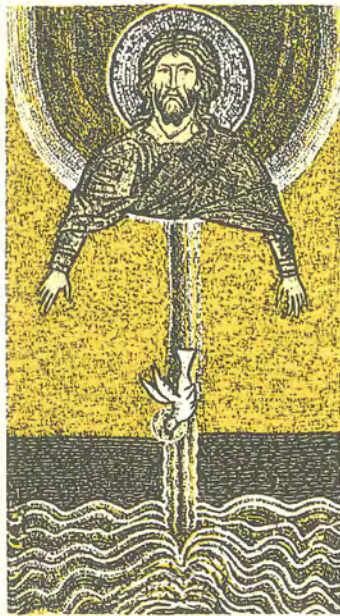
Amen.

---

127. Dopo la benedizione, è bene che tutti eseguano un canto che esprima la gioia pasquale e l'azione di grazie; si può anche cantare il Magnificat.

Dove si è soliti portare il neobattezzato all'altare della Madonna, tale consuetudine si può mantenere.

CAPITOLO III



**RITO PER  
IL  
BATTESIMO  
DEI  
BAMBINI IN  
PERICOLO DI MORTE**





# RITO PER IL BATTESIMO DEI BAMBINI IN PERICOLO DI MORTE

128. Preparata l'acqua, anche non benedetta, si riuniscono attorno al bambino malato i genitori, i padrini e, se possibile, qualcuno dei parenti e amici.

## PREGHIERA DEI FEDELI

129. Il ministro, o un fedele idoneo, inizia questa preghiera:

**Ministro:**

**I**nvochiamo la misericordia di Dio nostro Padre per questo bambino, chiamato alla grazia del Battesimo, per i suoi genitori (per i padrini) e per tutti i battezzati.

**I.**

Accogli, per mezzo del Battesimo,  
questo bambino nella tua Chiesa:  
noi ti preghiamo.

**R.** Ascoltaci, o Signore!

**II.**

Fa' che diventi tuo figlio adottivo:  
noi ti preghiamo.

**R.** Ascoltaci, o Signore!

**III.**

Rendilo partecipe  
della morte e risurrezione di Cristo, tuo Figlio:  
noi ti preghiamo.

**R.** Ascoltaci, o Signore!

**IV.**

Ravviva in noi qui presenti  
la grazia del Battesimo:  
noi ti preghiamo.

**R.** Ascoltaci, o Signore!

**V.**

Custodisci nella stessa fede e nello stesso amore  
tutti i cristiani  
che con il Battesimo hai unito in una sola famiglia:  
noi ti preghiamo.

**R.** Ascoltaci, o Signore!



La preghiera dei fedeli termina con questa orazione:

**D**io, Padre del nostro Signore Gesù Cristo,  
origine della vita e dell'amore,  
che a conforto di questi genitori  
e a salvezza del loro bambino  
manifesti il tuo disegno di amore  
donando nel Battesimo una vita immortale,  
ascolta la nostra supplica:

non permettere che questo bambino  
rimanga in potere del male,  
ma nella tua bontà  
accoglilo nel regno del tuo Figlio.

In quest'acqua battesimale,  
per la potenza dello Spirito Santo,  
**N.** — questo è il nome che gli diamo —  
sia partecipe del mistero  
della morte e risurrezione di Cristo;  
diventi tuo figlio adottivo, tuo erede con Cristo,  
e, nella Chiesa, goda della comunione di vita  
con te e con il Figlio tuo e con lo Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

**R.** Amen.

## PROFESSIONE DI FEDE

130. Il ministro invita poi i presenti a fare la professione di fede, con queste parole:

**Ministro:**

**M**emori del nostro Battesimo,  
facciamo la professione di fede in Gesù Cristo:  
è la fede della Chiesa,  
nella quale i bambini vengono battezzati.

Quindi così continua:

**Credete in Dio, Padre onnipotente,  
creatore del cielo e della terra?**

**R.** Credo.

**Credete in Gesù Cristo,  
suo unico Figlio, nostro Signore,  
che nacque da Maria vergine,  
morì e fu sepolto,  
è risuscitato dai morti  
e siede alla destra del Padre?**

**R.** Credo.

**Credete nello Spirito Santo,  
la santa Chiesa cattolica,  
la comunione dei santi,  
la remissione dei peccati,  
la risurrezione della carne e la vita eterna?**

**R.** Credo.

131. Si può anche fare la professione di fede recitando il Simbolo apostolico:

**I**o credo in Dio Padre onnipotente,  
Creatore del cielo e della terra;

e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,  
il quale fu concepito di Spirito Santo,  
nacque da Maria vergine,  
patì sotto Ponzio Pilato,  
fu crocifisso, morì e fu sepolto;

discese all'inferno;  
il terzo giorno risuscitò da morte;

sali al cielo,  
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;  
di là ha da venire a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo,  
la santa Chiesa cattolica,  
la comunione dei Santi,  
la remissione dei peccati,  
la risurrezione della carne,  
la vita eterna.

Amen.



## BATTESIMO

132. Il ministro battezza il bambino, dicendo:

**N., io ti battezzo nel nome del Padre**

prima infusione

**e del Figlio**

seconda infusione

**e dello Spirito Santo.**

terza infusione.

## CONSEGNA DELLA VESTE BIANCA

133. Si omettono gli altri riti; si può fare però la consegna della veste bianca.

Il ministro dice:

**N., ti sei rivestito di Cristo,**

**e in lui sei diventato una nuova creatura.**

**Questa veste bianca sia segno della tua nuova dignità:  
portala senza macchia per la vita eterna.**

**R/. Amen.**

## PREGHIERA DEL SIGNORE

134. Il rito termina con la preghiera del Signore:

**P**adre nostro, che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo nome,  
venga il tuo regno,  
sia fatta la tua volontà,  
come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,  
e rimetti a noi i nostri debiti  
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,  
e non ci indurre in tentazione,  
ma liberaci dal male.

135. Se tra i presenti non vi è una persona idonea a guidare la preghiera, ogni fedele può conferire il Battesimo: dopo la recita del Simbolo della fede, infonde l'acqua sul capo del battezzando dicendo la formula consueta (cfr. sopra n. 132).

Secondo le circostanze, anche il Simbolo della fede si può omettere.

136. Nell'imminenza della morte, omissi gli altri riti, è sufficiente che il ministro infonda l'acqua sul capo del bambino, dicendo la formula consueta (cfr. sopra n. 132).

Conviene che oltre al ministro vi siano, se possibile, una o due altre persone come testimoni.







CAPITOLO IV

**RITO PER  
PORTARE  
IN CHIESA  
UN  
BAMBINO  
GIÀ BATTEZZATO**



# RITO PER PORTARE IN CHIESA UN BAMBINO GIÀ BATTEZZATO

137. Il celebrante — sacerdote o diacono — indossa il camice (o la cotta) e la stola; può anche avere il piviale. Il colore delle vesti sacre è normalmente il bianco.

I fedeli cantano un salmo o un inno adatto. Intanto il celebrante con i ministri si reca all'ingresso o a quella parte della chiesa dove sono riuniti i genitori e il padrino o i padrini (cfr. pag. 27, n. 6) del neonato.

138. Nell'uso delle formule, il celebrante farà naturalmente le dovute varianti, secondo che si tratti di un bambino o di una bambina.



## RITI DI ACCOGLIENZA

139. Il celebrante rivolge un saluto ai presenti, specialmente ai genitori e ai padrini: li elogia per il Battesimo conferito senza indugio, rende grazie al Signore e si congratula con i genitori perché il loro bambino ha riacquisito la salute.

### DIALOGO CON I GENITORI E I PADRINI

140. Il celebrante interroga per primi i genitori:

**Celebrante:**

**Che nome avete dato al vostro bambino?**

**Genitori:**

**N. . . .**

**Celebrante:**

**Che cosa chiedete alla Chiesa di Dio per N.,  
che è stato già battezzato?**

**Genitori:**

**Che risulti dinanzi alla comunità la sua aggregazione alla  
Chiesa.**

141. Il celebrante si rivolge ai genitori con queste parole o con altre simili:

**Celebrante:**

**C**ari genitori,  
portando in chiesa il vostro bambino già battezzato,  
voi riaffermate  
l'impegno che vi siete assunti  
di educarlo nella fede,  
perché, nell'osservanza dei comandamenti,  
impari ad amare Dio e il prossimo,  
come Cristo ci ha insegnato.  
Siete consapevoli di questa responsabilità?

**Genitori:**

Sì.

142. Rivolgendosi ai padrini, il celebrante, con queste espressioni o con altre simili, domanda:

**Celebrante:**

**E** tu padrino, (oppure: E tu madrina,) sei disposto (a) ad aiutare i genitori in questo compito così importante?

**Padrino (o madrina):**

Sì.

Oppure:

**E** voi, padrino e madrina, siete disposti ad aiutare i genitori in questo compito così importante?

**Padrini:**

Sì.

## SEGNO DI CROCE SULLA FRONTE DEL BAMBINO

143. Il celebrante prosegue:

**N.** (Caro bambino),  
con grande gioia la nostra comunità cristiana ti accoglie,  
con i tuoi genitori rende grazie  
e attesta che tu sei già stato aggregato alla Chiesa.

In suo nome, io ti segno con il segno di Cristo,  
che nel Battesimo ti ha dato la vita  
e ti ha accolto nella sua Chiesa.

E dopo di me, anche voi, genitori  
(e padrino oppure e madrina, o anche e padrini),  
farete sul vostro bambino il segno della croce.

E, senza nulla dire, traccia sulla fronte del bambino il segno della croce. Quindi invita i genitori, ed eventualmente anche il padrino (e la madrina), a ripetere il suo gesto.



## LITURGIA DELLA PAROLA

- 144.** Il celebrante invita i genitori, i padrini e gli altri presenti, alla celebrazione della parola di Dio. Se lo spazio lo consente, si va in processione al luogo prescelto, eseguendo un canto adatto.

### LETTURE BIBLICHE

- 145.** Tutti seggono. Si fa lettura di uno o anche di due brani della Scrittura, scegliendo tra quelli proposti nel rito (cfr. nn. 146-149) o nel Lezionario (nn. 173-203); nella scelta si tenga conto di eventuali situazioni familiari.

Se si fanno più letture si può cantare o leggere tra l'una e l'altra un salmo con relativo ritornello, scegliendo tra quelli proposti ai nn. 182-184, o alcuni versetti di acclamazione (nn. 185-190).

Sono particolarmente raccomandati i seguenti brani:

146. ✠ Dal Vangelo secondo Giovanni.

3, 1-6

*«Se uno non nasce dall'acqua e dallo Spirito Santo, non può entrare nel regno di Dio».*

**C'**era tra i Farisei un uomo di nome Nicodèmo, un capo dei Giudei. Egli andò a lui, di notte, e gli disse: « Rabbì, sappiamo che sei un maestro venuto da Dio; nessuno infatti potrebbe fare i segni che tu fai, se Dio non fosse con lui ».

Gli rispose Gesù: « In verità, in verità ti dico, se uno non nasce dall'alto, non può vedere il regno di Dio ».

Gli dice Nicodèmo: « Come può un uomo nascere quando è vecchio? Può forse entrare di nuovo nel seno di sua madre e rinascere? ».

Gli rispose Gesù: « In verità, in verità ti dico, se uno non nasce dall'acqua e dallo Spirito non può entrare nel regno di Dio. Quel che è nato dalla carne è carne, e quel che è nato dallo Spirito, è spirito ».

Parola del Signore!

**R.** Lode a te, o Cristo.

## 147. ✠ Dal Vangelo secondo Matteo.

28, 18-20

*« Andate e fate mie discepoli tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo ».*

**I**n quel tempo, Gesù risorto, disse ai suoi discepoli: « È stato dato a me ogni potere in cielo e in terra. Andate dunque e fate mie discepoli tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro ad osservare tutte le cose che vi ho comandato. Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla consumazione di questo mondo ».

Parola del Signore!

*R.* Lode a te, o Cristo.

## 148. ✠ Dal Vangelo secondo Marco.

1, 9-11

*« Nell'uscire dall'acqua, Gesù vide discendere su di lui lo Spirito Santo ».*

**I**n quei giorni, Gesù venne da Nazaret di Galilea e si fece battezzare nel Giordano da Giovanni.

E subito, nell'uscire dall'acqua, vide aprirsi i cieli e lo Spirito in forma di colomba che discendeva su di lui.

E si sentì una voce dal cielo: « Tu sei il mio Figlio diletto, in te mi sono compiaciuto ».

Parola del Signore!

*R.* Lode a te, o Cristo.



149. ✚ Dal Vangelo secondo Marco.

10, 13-16

*« Lasciate che i bambini vengano a me ».*

**I**n quel tempo, portavano a Gesù dei bambini perché li toccasse, e i discepoli li sgridavano.

Ma Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: « Lasciate che i bambini vengano a me, e non glielo impedito, perché il regno dei cieli è per quelli che sono come loro. In verità vi dico: Chi non accoglie il regno di Dio come un bambino, non entrerà in esso ».

E prendendoli tra le braccia e ponendo le mani sopra di loro li benediceva.

**Parola del Signore!**

**R.** Lode a te, o Cristo.

## OMELIA

150. Dopo le letture, il celebrante tiene una breve omelia; in essa, prendendo lo spunto dal brano letto, introdurrà i parenti a una conoscenza più profonda del mistero del Battesimo ed esorterà in modo particolare i genitori e i padrini ad assumere con impegno i compiti che ne derivano.
151. Terminata l'omelia, o dopo la preghiera dei fedeli, è opportuno che si faccia una pausa di silenzio, durante la quale tutti — su invito del celebrante — si raccolgono in preghiera. Si può anche eseguire un canto adatto.

## PREGHIERA DEI FEDELI

152. Il celebrante invita alla preghiera comune con queste parole o con altre simili:

**Celebrante:**

**F**ratelli,  
rivolgiamo a Cristo Gesù la nostra fiduciosa preghiera  
per questo bambino, per i suoi genitori,  
per il padrino (e la madrina) e per tutti i battezzati.

**Lettore:**

Perché **N.** sia sempre riconoscente a Dio  
per la grazia del Battesimo ricevuto  
e per la salute riconquistata:  
noi ti preghiamo.

**Assemblea:** Ascoltaci, o Signore!

**Lettore:**

Perché sia sempre un membro vivo della tua Chiesa,  
ascolti e osservi il tuo Vangelo,  
e ne sia testimone nel mondo:  
noi ti preghiamo.

**Assemblea:** Ascoltaci, o Signore!

**Lettore:**

Perché si accosti un giorno con gioia  
alla mensa del tuo sacrificio:  
noi ti preghiamo.

**Assemblea:** Ascoltaci, o Signore!

**Lettore:**

Perché ami Dio e il prossimo,  
come tu hai insegnato:  
noi ti preghiamo.

**Assemblea:** Ascoltaci, o Signore!

**Lettore:**

Perché **N.**, sostenuto dalla parola  
e dall'esempio dei fedeli,  
cresca in santità e sapienza:  
noi ti preghiamo.

**Assemblea:** Ascoltaci, o Signore!

**Lettore:**

Perché i tuoi discepoli vivano sempre uniti  
nella fede e nella carità:  
noi ti preghiamo.

**Assemblea:** Ascoltaci, o Signore!

## INVOCAZIONE DEI SANTI

153. Il celebrante invita i presenti a invocare i Santi.

Nello schema proposto si possono inserire nomi di altri Santi, principalmente dei Santi patroni del battezzato, della propria chiesa o del luogo. Le invocazioni si concludono così: Santi tutti di Dio...

- |                                 |                  |
|---------------------------------|------------------|
| 154. Santa Maria, Madre di Dio, | prega per noi.   |
| San Giovanni Battista,          | prega per noi.   |
| San Giuseppe,                   | prega per noi.   |
| Santi Pietro e Paolo,           | pregate per noi. |
| San . . . <b>N.</b> ,           | prega per noi.   |
| Santi <b>N.</b> e <b>N.</b> ,   | pregate per noi. |
| Santi tutti di Dio,             | pregate per noi. |



## PREGHIERA SUL BATTEZZATO

155. Il celebrante dice la seguente orazione:

**D**io, Padre del nostro Signore Gesù Cristo,  
origine della vita e dell'amore,  
tu ricevi gloria anche dalle sofferenze dei genitori,  
manifesti la tua provvidenza aiutandone i figli in pericolo,  
e chiamando questi al Battesimo ti riveli Salvatore.

La Chiesa, piena di gratitudine,  
ti prega per questo bambino:  
con il sacramento del Battesimo  
tu lo hai trasferito dalle tenebre  
allo splendore della tua luce,  
lo hai fatto tuo figlio  
e lo hai reso tempio dello Spirito Santo.

Aiutalo sempre nei pericoli di questa vita,  
e con la potenza di Cristo Salvatore  
sostienilo nella lotta per il tuo Regno.

Per Cristo nostro Signore.

**Assemblea:**

Amen.

## RITI COMPLEMENTARI

### UNZIONE CON IL SACRO CRISMA

156. Il celebrante dice:

**D**io onnipotente, Padre del nostro Signore Gesù Cristo,  
ti ha liberato dal peccato  
e ti ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo,  
unendoti al suo popolo;

egli stesso ti consacra con il crisma di salvezza,  
perché inserito in Cristo,  
sacerdote, re e profeta,  
ti dimostri e sia sempre membro del suo corpo  
per la vita eterna.

**Assemblea:**

**Amen.**

Quindi, senza proferire parola, il celebrante fa l'unzione con il sacro crisma sul capo del battezzato.

## CONSEGNA DELLA VESTE BIANCA E DEL CERO ACCESO

157. Il celebrante dice:

**N.** sei diventato nuova creatura,  
e ti sei rivestito di Cristo.

Questa veste bianca sia segno della tua nuova dignità:  
aiutato dalle parole e dall'esempio dei tuoi cari,  
portala senza macchia per la vita eterna.

**Assemblea:**

Amen.

E fa la consegna della veste bianca. È bene che questa sia portata dalla famiglia.

158. Il celebrante presenta il cero pasquale, dicendo:

**R**icevete la luce di Cristo.

Uno dei presenti (ad es. il padre o il padrino) accende alla fiamma del cero pasquale la candela del battezzato, quindi il celebrante dice:

**A** voi, genitori, e a voi, padrino e madrina,  
è affidato questo segno pasquale,  
fiamma che sempre dovete alimentare.

Abbiate cura che il vostro bambino, illuminato da Cristo,  
viva sempre come figlio della luce;

e perseverando nella fede,  
vada incontro al Signore che viene,  
con tutti i santi, nel regno dei cieli.



## RITI DI CONCLUSIONE

### PREGHIERA DEL SIGNORE

159. Il celebrante, davanti all'altare, rivolge ai genitori, ai padrini e ai presenti una breve monizione, con queste parole o con altre simili:

**F**ratelli carissimi,  
questo bambino, rinato nel Battesimo,  
viene chiamato ed è realmente figlio di Dio.

Nella Confermazione riceverà la pienezza dello Spirito Santo;  
accostandosi all'altare del Signore,  
parteciperà alla mensa del suo sacrificio,  
e nell'assemblea dei fratelli  
potrà rivolgersi a Dio chiamandolo Padre.

Ora, in suo nome,  
nello spirito di figli di Dio  
che tutti abbiamo ricevuto,  
preghiamo insieme, come il Signore ci ha insegnato.

160. E tutti insieme con il celebrante dicono:

**P**adre nostro, che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo nome,  
venga il tuo regno,  
sia fatta la tua volontà,  
come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,  
e rimetti a noi i nostri debiti  
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,  
e non ci indurre in tentazione,  
ma liberaci dal male.

## BENEDIZIONE

161. Il celebrante benedice la madre, che tiene in braccio il suo bambino, quindi il papà e tutti i presenti, dicendo:

**Celebrante:**

**D**io onnipotente,  
che per mezzo del suo Figlio, nato dalla vergine Maria,  
ha dato alle madri cristiane  
la lieta speranza della vita eterna per i loro figli,  
benedica la mamma qui presente;  
e come ora è riconoscente per il dono della maternità  
e per la guarigione del figlio,  
così viva sempre con lui in rendimento di grazie:  
in Cristo Gesù nostro Signore.

**Assemblea:**

Amen.

**Celebrante:**

**D**io onnipotente,  
che dona la vita nel tempo e nell'eternità,  
benedica il papà di questo bambino;  
insieme con la sua sposa  
sia per il figlio il primo testimone della fede,  
con la parola e con l'esempio:  
in Cristo Gesù nostro Signore.

**Assemblea:**

Amen.

**Celebrante:**

**D**io onnipotente,  
che ci ha fatto rinascere alla vita nuova  
dall'acqua e dallo Spirito Santo,  
benedica voi tutti;  
perché, sempre e dovunque,  
siate membra vive del suo popolo:  
in Cristo Gesù nostro Signore.

**Assemblea:**

Amen.

**Celebrante:**

**E** vi doni la sua pace Dio onnipotente,  
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo.

**Assemblea:**

Amen.



- 162.** Altre formule di benedizione, a scelta, come al n. 126.
- 163.** Dopo la benedizione, è bene che tutti eseguano un canto, che esprima la gioia pasquale e l'azione di grazie; si può anche cantare il *Magnificat*

Dove si è soliti portare il battezzato all'altare della Madonna, tale consuetudine si può mantenere.

- 164.** Questo rito si usa anche quando il bambino battezzato viene portato in chiesa dopo altre difficoltà che avessero impedito la celebrazione del Battesimo in chiesa (ad esempio dopo una persecuzione, dopo un dissenso tra i genitori, ecc.).

In queste circostanze, il celebrante avrà l'avvertenza di adattare le monizioni alla situazione familiare del bambino, scegliere le letture, le intenzioni nella preghiera dei fedeli, ecc.



CAPITOLO V



**BATTESIMO  
DURANTE  
LA VEGLIA  
PASQUALE  
E LA  
MESSA DOMENICALE**





# 1. BATTESIMO DURANTE LA VEGLIA PASQUALE

## 165. RITI DI ACCOGLIENZA

Prima della Veglia pasquale, in tempo e luogo opportuni, si fanno i riti di accoglienza (nn. 36-40, o 85-89).

## 166. LITURGIA DELLA PAROLA

Dopo i riti di accoglienza, omessa eventualmente la liturgia della parola nelle sue varie parti, il celebrante dice subito l'orazione di esorcismo e fa l'unzione con l'olio dei catecumeni (nn. 56-57, o 104-105).

## 167. CELEBRAZIONE DEL SACRAMENTO

Dopo la benedizione dell'acqua secondo i riti e le modalità della Veglia pasquale, si celebra il sacramento. Il rito si svolge regolarmente, come è indicato a suo luogo (nn. 64-74 per più bambini, nn. 112-121 per un solo bambino).

Uniche varianti: si omette l'assenso di fede del celebrante e della comunità (n. 68 e n. 116), non si fa la consegna del cero acceso (n. 73 e n. 120), si tralascia il rito dell'Effeta (n. 74 e n. 121).

## 168. RITI DI CONCLUSIONE

Si omettono interamente (nn. 75-80 e nn. 122-127).

## 2. BATTESIMO DURANTE LA MESSA DOMENICALE

### 169. RITI DI ACCOGLIENZA

I riti di accoglienza si svolgono regolarmente prima della Messa, e sostituiscono il saluto iniziale e l'atto penitenziale, che quindi si omettono.

### 170. LITURGIA DELLA PAROLA

*a)* Le letture sono quelle della domenica corrente. In casi particolari, si possono scegliere tra quelle proposte per il Battesimo. (In settimana è sempre possibile scegliere le letture dal Lezionario del Battesimo).

*b)* L'omelia si tiene sul testo sacro, senza omettere però il riferimento alla celebrazione del Battesimo.

*c)* Non si recita il **Credo**: lo sostituisce la professione di fede di tutta l'assemblea prima del Battesimo.

*d)* La preghiera dei fedeli è scelta tra i formulari proposti nel rito del Battesimo (nn. 50-53, o 98-101). Prima però della breve litania che la conclude, vi si aggiunge una intenzione per la Chiesa universale e per le necessità del mondo. Quindi il celebrante dice l'orazione di esorcismo (n. 56 o 104) e fa l'unzione con l'olio dei catecumeni (n. 57 o 105).



## 171. CELEBRAZIONE DEL SACRAMENTO

Tutto si svolge regolarmente come previsto nel rito, dalla benedizione dell'acqua prima del Battesimo ai vari riti post-battesimali (nn. 60-74, o 108-121).

La Messa continua poi con la liturgia eucaristica, come di consueto.

## 172. RITI DI CONCLUSIONE

Non si fa la monizione finale, né si ripete la recita del Padre nostro. In luogo della benedizione finale della Messa, il sacerdote può usare una delle formule proposte nel rituale del Battesimo (nn. 78-79, o 125-126).





# LEZIONARIO





## DALL'ANTICO TESTAMENTO

173. Dal libro dell'Esodo.

17, 3-7

*« Dacci dell'acqua da bere! ».*

**I**n quei giorni, il popolo d'Israele accampato nel deserto soffriva la sete per mancanza di acqua. E mormorò contro Mosè e disse: « Perché ci hai fatto salire dall'Egitto? Per farci morire di sete con i nostri figli e il nostro bestiame? ».

Allora Mosè levò grida d'aiuto al Signore, e disse: « Che cosa farò io per questo popolo? Ancora un poco e mi lapideranno! ».

E il Signore disse a Mosè: « Passa davanti al popolo e prendi con te alcuni anziani di Israele. Prendi in mano il bastone, con il quale hai percosso il Nilo, e va'! Ecco che io starò davanti a te sulla roccia del monte Horeb; tu percuoterai la roccia: ne sgorgherà dell'acqua, e il popolo berrà ».

E Mosè così fece sotto gli occhi degli anziani d'Israele.

Egli diede a quel luogo il nome di Massa (cioè sfida) e Meriba (cioè contestazione), perché i figli d'Israele si erano sollevati e avevano contestato il Signore, dicendo: « Il Signore è davvero in mezzo a noi, o no? ».

Parola di Dio!

**R.** Rendiamo grazie a Dio!

174. Dal libro del profeta Ezechiele.

36, 24-28

*« Vi aspergerò con acqua pura e sarete purificati da tutte le vostre sozzure ».*

**C**osì dice il Signore: « Vi prenderò di mezzo alle genti, vi radunerò da tutte le nazioni e vi condurrò nel vostro paese.

Vi aspergerò con acqua pura e sarete purificati; da tutte le vostre sozzure e da tutti i vostri idoli io vi purificherò; vi darò un cuore nuovo, metterò dentro di voi uno spirito nuovo, toglierò da voi il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne.

Porrò in voi il mio spirito, e farò sì che camminate nelle mie leggi e che osserviate e mettiate in pratica i miei precetti.

Abiterete nel paese che io diedi ai vostri padri: voi sarete il mio popolo e io sarò il vostro Dio ».

Parola di Dio!

**R.** Rendiamo grazie a Dio!

175. Dal libro del profeta Ezechiele.

47, 1-9.12

*« Ecco l'acqua, che sgorga dal tempio santo di Dio e a quanti giungerà quest'acqua, porterà salvezza ».*

**I**n quei giorni, ebbi una visione, e un uomo mi condusse all'ingresso del tempio. Ed ecco: sotto la soglia del tempio sgorgava dell'acqua verso l'oriente, poiché la facciata del tempio era volta ad oriente. Quell'acqua scendeva giù di



sotto dal lato destro del tempio, dalla parte meridionale dell'altare.

Mi fece uscire dalla porta settentrionale e mi fece fare il giro all'esterno fino alla porta che guarda a oriente, e vidi che l'acqua scaturiva dal lato destro.

Quell'uomo avanzò verso oriente e, con una cordicella che aveva in mano, misurò mille cubiti, poi mi fece attraversare quell'acqua: mi arrivava alla caviglia. Misurò altri mille cubiti, poi mi fece attraversare quell'acqua: mi arrivava al ginocchio. Misurò altri mille cubiti, poi mi fece attraversare l'acqua: mi arrivava ai fianchi. Ne misurò altri mille: era un fiume che non potevo attraversare, perché le acque erano cresciute: acque da nuotarvi dentro, un fiume da non potersi passare a guado. Allora egli mi disse: « Hai veduto, figlio dell'uomo? ».

Poi mi fece ritornare sulla sponda del fiume, e, voltandomi, vidi che sulla sponda del fiume vi era una grandissima quantità di alberi da una parte e dall'altra.

E mi disse: « Queste acque fluiscono verso la regione orientale, scendono nella pianura e sfociano nel mare: e riversandosi in mare, ne risanano le acque. E ogni essere vivente che si muove lungo il corso del fiume, vivrà: il pesce vi sarà abbondantissimo, perché dove giungono quelle acque, risanano tutto e dove giunge il torrente, riappare la vita.

E lungo il fiume, su una riva e sull'altra, crescerà ogni sorta di alberi fruttiferi, le cui fronde non appassiranno, e non cesseranno i loro frutti, che ogni mese matureranno, perché le loro acque sgorgano dal Santuario. I loro frutti serviranno di cibo e le foglie di medicina ».

Parola di Dio!

**R.** Rendiamo grazie a Dio!

## DAL NUOVO TESTAMENTO

176. Dalla lettera di San Paolo apostolo ai Romani. **6, 3-5**

*« Per mezzo del Battesimo sepolti insieme a lui, camminiamo in una vita nuova ».*

**F**ratelli, non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte?

Per mezzo del Battesimo siamo dunque stati sepolti insieme con lui nella morte, perché come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloriosa potenza del Padre, così anche noi camminiamo in una vita nuova.

Se infatti siamo stati completamente uniti a Lui con una morte simile alla sua, lo saremo anche con una risurrezione che somiglia alla sua.

Parola di Dio!

**R.** Rendiamo grazie a Dio!



177. Dalla lettera di San Paolo apostolo ai Romani. 8, 28-32

*« Essere conformi all'immagine del Figlio suo ».*

**F**ratelli, noi sappiamo che Dio collabora per il bene, in tutte le cose, con coloro che lo amano, con coloro cioè che sono chiamati secondo il suo disegno.

Poiché quelli che Egli da sempre ha amato, li ha anche predestinati ad essere conformi all'immagine del Figlio suo, perché egli fosse il primogenito tra molti fratelli; quelli poi che ha predestinati, li ha anche chiamati; quelli che ha chiamati, li ha anche giustificati; e quelli che ha giustificati, li ha anche glorificati.

Che diremo dunque di fronte a questo? Se Dio è per noi, chi sarà contro di noi? Egli, che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha dato per tutti noi, come non ci donerà ogni cosa insieme con Lui?

Parola di Dio!

**R.** Rendiamo grazie a Dio!



178. Dalla 1ª lettera di San Paolo apostolo ai Corinti. **12, 12-13**

*« Siamo stati battezzati in un solo Spirito, per formare un solo corpo ».*

**F**ratelli, come il corpo, pur essendo uno, ha molte membra, e tutte le membra, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche Cristo.

E in realtà noi tutti siamo stati battezzati in un solo Spirito, per formare un solo corpo, sia Giudei che pagani, sia schiavi che liberi; e tutti ci siamo dissetati a un solo Spirito.

Parola di Dio!

**R.** Rendiamo grazie a Dio!

179. Dalla lettera di San Paolo apostolo ai Galati. **3, 26-28**

*« Quanti siete battezzati, vi siete rivestiti di Cristo ».*

**F**ratelli, tutti voi siete figli di Dio per la fede in Cristo Gesù, poiché quanti siete battezzati in Cristo, vi siete rivestiti di Cristo.

Non c'è più giudeo né pagano; non c'è più schiavo né libero; non c'è più uomo né donna, perché tutti voi siete un essere solo in Cristo Gesù.

Parola di Dio!

**R.** Rendiamo grazie a Dio!

180. Dalla lettera di San Paolo apostolo agli Efesini. **4, 1-6**

*« Un solo Signore, una sola fede, un solo Battesimo ».*

**F**ratelli, vi esorto io, il prigioniero del Signore, a comportarvi in maniera degna della vocazione che avete ricevuto, con tutta umiltà, mansuetudine e pazienza, sopportandovi a vicenda con amore, cercando di conservare l'unità dello Spirito nel vincolo della pace.

Un solo corpo, un solo Spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo Battesimo.

Un solo Dio Padre di tutti, che è sopra tutti, agisce per mezzo di tutti ed è presente in tutti.

Parola di Dio!

**R.** Rendiamo grazie a Dio!



181. Dalla 1ª lettera di San Pietro apostolo.

2, 4-5. 9-10

*« Voi siete la stirpe eletta, il regale sacerdozio ».*

**C**arissimi, stringetevi a Cristo, pietra viva, rifiutata dagli uomini, ma scelta e preziosa davanti a Dio. Anche voi venite impiegati, come pietre vive, per la costruzione di un edificio spirituale, per un sacerdozio santo, per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, per mezzo di Gesù Cristo.

Voi siete “ la stirpe eletta, il sacerdozio regale, la nazione santa, il popolo che Dio si è acquistato, perché proclami le opere meravigliose ” di Lui, che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua ammirabile luce; voi, che un tempo “ non eravate un popolo ”, ora invece siete il popolo di Dio; voi, “ un tempo esclusi dalla misericordia ”, ora invece “ avete ottenuto misericordia ”.

Parola di Dio!

**R.** Rendiamo grazie a Dio!

## SALMI RESPONSORIALI

182. Salmo 22, 1-3a, 3b-4, 5, 6

*R.* Il Signore è il mio pastore: nulla mi manca.

**I**l Signore è il mio pastore: nulla mi manca;  
in pascoli rigogliosi mi fa riposare,  
presso acque tranquille mi conduce.  
Mi guida per sentieri di giustizia,  
per amore del suo nome. *R.*

Anche se cammino in valle tenebrosa,  
non temo alcun male, perché tu sei con me.  
La tua verga e il tuo vincastro  
mi sono di conforto. *R.*

Per me hai preparato una mensa  
di fronte ai miei oppressori;  
mi hai cosperso di olio profumato il capo,  
il mio calice trabocca. *R.*

Si, benignità e misericordia mi scorteranno  
per tutti i giorni della mia vita,  
e abiterò nella casa del Signore  
finché avrò vita. *R.*

## 183. Salmo 26, 1, 4, 8b-9abc, 13-14

*R.* Il Signore è mia luce e mia salvezza.

oppure (Ef. 5, 14): Svègliati, o tu che dormi  
dèstati di fra i morti,  
e Cristo sarà tua luce.

**I**l Signore è mia luce e mia salvezza,  
di chi avrò timore?  
Il Signore è la difesa della mia vita,  
di chi avrò paura? *R.*

Una sola cosa ho chiesto al Signore,  
questo solo bramo:  
abitare nella casa del Signore  
tutti i giorni della mia vita,  
godere la soavità del Signore,  
frequentare il suo tempio. *R.*

Cercherò il tuo volto, Signore.  
Non nascondermi il tuo volto,  
non allontanarti sdegnato dal tuo servo.  
Tu sei il mio aiuto, non ripudiarmi. *R.*

Vedrò nella terra dei vivi la bontà del Signore.  
Confida nel Signore, prendi coraggio,  
si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore. *R.*



## 184. Salmo 33, 2-3, 6-7, 8-9, 14-15, 16-17, 18-19

R/. Godete nel vedere com'è buono il Signore.

oppure: Cantate al Signore un canto nuovo, alleluia;  
egli ha fatto meraviglie, alleluia.

**B**enedirò il Signore in ogni tempo,  
sulla mia bocca sempre la sua lode.  
L'anima mia si gloria nel Signore,  
ascoltino gli umili e gioiscano. R/.

Guardate a lui e sarete nella luce,  
e i vostri volti non patiranno rossore.  
Questo povero ha gridato, e il Signore lo ha esaudito,  
lo ha salvato da tutte le sue angustie. R/.

L'angelo del Signore  
si accampa attorno ai suoi fedeli, e li salva.  
Godete nel vedere com'è buono il Signore;  
felice l'uomo che in lui si rifugia. R/.

Preserva la tua lingua dal male,  
le tue labbra dalle parole d'inganno.  
Sta' lontano dal male e fa' il bene,  
cerca la pace e perseguila. R/.

Gli occhi del Signore vegliano sui giusti,  
le sue orecchie ascoltano il loro grido.  
Ma il volto del Signore è contro i malfattori,  
per recidere dalla terra il loro ricordo. R/.

Gridano i giusti e il Signore li ascolta,  
li salva da ogni loro angustia.  
Il Signore sta accanto agli affranti di cuore,  
salva gli abbattuti di spirito. R/.

## VERSETTI ALLELUIATICI E ACCLAMAZIONI AL VANGELO

185. **Gv. 3, 16:** Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo unico Figlio; chi crede in lui, ha la vita eterna.
186. **Gv. 8, 12:** Io sono la luce del mondo, dice il Signore; chi mi segue, avrà la luce della vita.
187. **Gv. 14, 5:** Io sono la via, la verità e la vita, dice il Signore; nessuno viene al Padre se non per mezzo mio.
188. **Ef. 4, 5-6:** Un solo Signore, una sola fede, un solo Battesimo; un solo Dio e Padre.
189. **2 Tim. 1, 10b:** Gesù Cristo nostro salvatore ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita per mezzo del Vangelo.
190. **1 Pt. 2, 9:** Voi siete la stirpe eletta, il sacerdozio regale, il popolo santo; proclamate le opere meravigliose di Lui che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua ammirabile luce.

## VANGELI

191. ✠ Dal Vangelo secondo Matteo.

22, 35-40

*« Questo è il più grande e il primo dei comandamenti ».*

**I**n quel tempo, uno dei farisei, un dottore della Legge, lo interrogò per metterlo alla prova: « Maestro, qual è il più grande comandamento della Legge? ».

Gli rispose: « “ Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente ”. Questo è il più grande e il primo dei comandamenti. E il secondo è simile al primo: “ Amerai il prossimo tuo come te stesso ”. Su questi due comandamenti si fonda tutta la Legge e i Profeti ».

Parola del Signore!

**R.** Lode a te, o Cristo.



192. ✠ Dal Vangelo secondo Matteo.

28, 18-20

*« Andate e fate mie discepoli tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo ».*

**I**n quel tempo, Gesù risorto, disse ai suoi discepoli: « È stato dato a me ogni potere in cielo e in terra. Andate dunque, e fate mie discepoli tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro ad osservare tutte le cose che vi ho comandato. Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla consumazione di questo mondo ».

Parola del Signore!

**R.** Lode a te, o Cristo.

193. ✠ Dal Vangelo secondo Marco.

I, 9-II

*« Si fece battezzare nel Giordano da Giovanni ».*

**I**n quei giorni, Gesù venne da Nazaret di Galilea e si fece battezzare nel Giordano da Giovanni.

E subito, nell'uscire dall'acqua, vide aprirsi i cieli e lo Spirito in forma di colomba che discendeva su di lui.

E si sentì una voce dal cielo: « Tu sei il mio Figlio diletto, in te mi sono compiaciuto ».

Parola del Signore!

**R.** Lode a te, o Cristo.

194. ✠ Dal Vangelo secondo Marco.

10, 13-16

*« Lasciate che i bambini vengano a me ».*

**I**n quel tempo, portavano a Gesù dei bambini perché li toccasse, e i discepoli li sgridavano.

Ma Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: « Lasciate che i bambini vengano a me, e non glielo impedito, perché il regno dei cieli è per quelli che sono come loro. In verità vi dico: Chi non accoglie il regno di Dio come un bambino, non entrerà in esso ».

E prendendoli tra le braccia e ponendo le mani sopra di loro li benediceva.

Parola del Signore!

**R.** Lode a te, o Cristo.



195. ✠ Dal Vangelo secondo Marco.

12, 28b-34

*« Ascolta, Israele. Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore ».*

**I**n quel tempo, accostatosi a Gesù uno degli scribi, gli domandò: « Qual è il primo di tutti i comandamenti? ».

Gesù rispose: « Il primo è: “ Ascolta, Israele. Il Signore Dio nostro è l'unico Signore; amerai dunque il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza ”. E il secondo è questo: Amerai il prossimo tuo come te stesso. Non c'è altro comandamento maggiore di questi ».

Allora lo scriba gli rispose: « Hai detto bene, o Maestro, e secondo verità, che Dio è “ unico e non v'è altri all'infuori di lui ”; e che “ amarlo con tutto il cuore, e con tutta la mente e con tutta la forza ” e “ amare il prossimo come se stesso ” val più di tutti “ gli olocausti e i sacrifici ” ».

Gesù, vedendo che aveva risposto saggiamente, gli disse: « Non sei lontano dal regno di Dio ».

E nessuno aveva più il coraggio di interrogarlo.

Parola del Signore!

**R.** Lode a te, o Cristo.

196. Lettura più breve del testo precedente.

✠ Dal Vangelo secondo Marco.

12, 28b-31

**I**n quel tempo, accostatosi a Gesù uno degli scribi, gli domandò: « Qual è il primo di tutti i comandamenti? ».

Gesù rispose: « Il primo è: “ Ascolta, Israele. Il Signore Dio nostro è l'unico Signore; amerai dunque il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza ”. E il secondo è questo: “ Amerai il prossimo tuo come te stesso ”. Non c'è altro comandamento maggiore di questi ».

Parola del Signore!

**R.** Lode a te, o Cristo.

197. ✠ Dal Vangelo secondo Giovanni.

3, 1-6

*«Se uno non rinasce, non può entrare nel regno di Dio».*

**C'**era tra i Farisei un uomo di nome Nicodèmo, un capo dei Giudei. Egli andò da lui, di notte, e gli disse: «Rabbi, sappiamo che sei un maestro venuto da Dio; nessuno infatti potrebbe fare i segni che tu fai, se Dio non fosse con lui».

Gli rispose Gesù: «In verità, in verità ti dico, se uno non nasce dall'alto, non può vedere il regno di Dio».

Gli dice Nicodèmo: «Come può un uomo nascere quando è vecchio? Può forse entrare di nuovo nel seno di sua madre e rinascere?».

Gli rispose Gesù: «In verità, in verità ti dico, se uno non nasce dall'acqua e dallo Spirito, non può entrare nel regno di Dio. Quel che è nato dalla carne è carne, e quel che è nato dallo Spirito, è spirito».

Parola del Signore!

**R.** Lode a te, o Cristo.



198. ✚ Dal Vangelo secondo Giovanni.

4, 5-14

*«Sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna».*

**I**n quel tempo, giunse Gesù a una città della Samaria chiamata Sichar, vicina al terreno che Giacobbe aveva donato a Giuseppe suo figlio: qui c'era il pozzo di Giacobbe.

Gesù dunque, stanco del viaggio, sedeva presso il pozzo. Era verso mezzogiorno. Arriva nel frattempo una donna di Samaria ad attingere acqua.

Le dice Gesù: « Dammi da bere ». — I suoi discepoli infatti erano andati in città a far provviste di cibi —.

Ma la samaritana gli dice: « Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana? ». I Giudei infatti non mantengono buone relazioni con i Samaritani.

Gesù le rispose: « Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: " Dammi da bere! ", tu stessa gliene avresti chiesto, ed egli ti avrebbe dato dell'acqua viva ».

Gli dice la donna: « Signore, tu non hai un mezzo per attingere e il pozzo è profondo; da dove hai dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede questo pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e i suoi armenti? ».

Rispose Gesù: « Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi beve dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete per sempre, anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna ».

Parola del Signore!

**R.** Lode a te, o Cristo.

199. ✠ Dal Vangelo secondo Giovanni.

6, 44-47

*« Chi crede, ha la vita eterna ».*

**I**n quel tempo, Gesù disse: « Nessuno può venire a me, se non lo attira il Padre che mi ha mandato; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno.

Sta scritto nei Profeti: “ E tutti saranno ammaestrati da Dio ”. Chiunque ha udito il Padre e ha imparato da lui, viene a me. Non che alcuno abbia visto il Padre, ma solo colui che viene da Dio ha visto il Padre.

In verità, in verità vi dico: chi crede, ha la vita eterna ».

Parola del Signore!

**R.** Lode a te, o Cristo.

200. ✚ Dal Vangelo secondo Giovanni.

7, 37b-39a

*« Sgorgheranno fiumi di acqua viva ».*

**I**n quel tempo, Gesù levatosi in piedi, esclamò ad alta voce: « Chi ha sete, venga a me e beva, chi crede in me! Come dice la Scrittura, “ fiumi di acqua viva sgorgheranno dal suo seno ” ».

Questo egli disse, riferendosi allo Spirito che avrebbero ricevuto i credenti in lui.

Parola del Signore!

**R.** Lode a te, o Cristo.



201. ✠ Dal Vangelo secondo Giovanni.

9, 1-7

*« Andò, si lavò e tornò che ci vedeva ».*

**I**n quel tempo, Gesù, passando, vide un uomo cieco dalla nascita: e i suoi discepoli lo interrogarono: « Rabbi; chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché egli nascesse cieco? ».

Rispose Gesù: « Né lui ha peccato, né i suoi genitori, ma è così perché si manifestino in lui le opere di Dio. È necessario che compiamo le opere di Colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può più operare. Finché sono nel mondo, sono la luce del mondo ».

Detto questo, sputò per terra, fece del fango con la saliva, e spalmò il fango sugli occhi del cieco, e gli disse: « Va' a lavarti nella piscina di Siloe (che significa "inviato") ».

Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva.

Parola del Signore!

**R.** Lode a te, o Cristo.

202. ✠ Dal Vangelo secondo Giovanni.

15, 1-11

*« Chi rimane in me e io in lui, fa molto frutto ».*

**I**n quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: « Io sono la vera vite e il Padre mio è il vignaiolo. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo toglie; e ogni tralcio che porta frutto, lo pulisce perché fruttifichi di più. Voi siete già puri, per la parola che vi ho annunziato. Rimanete in me e io in voi.

Come il tralcio non può far frutto da se stesso, se non rimane nella vite, così anche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci.

Chi rimane in me e io in lui, fa molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e si secca, e poi i tralci secchi li raccolgono e li gettano nel fuoco e bruciano. Se rimanete in me, e le mie parole rimangono in voi, chiedete quel che volete e vi sarà dato.

In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto; così vi dimostrerete miei discepoli.

Come il Padre ha amato me, così anch'io ho amato voi. Rimanete nel mio amore.

Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio, e rimango nel suo amore. Questo vi ho detto, perché la mia gioia sia con voi, e la vostra gioia sia piena ».

Parola del Signore!

**R.** Lode a te, o Cristo.

203. ✠ Dal Vangelo secondo Giovanni.

19, 31-35

*« Gli squarciò il fianco con la lancia e ne uscì sangue e acqua ».*

**E**ra il giorno precedente alla Pasqua, e i Giudei, perché i corpi non rimanessero in croce di sabato (era infatti un giorno solenne quel sabato), chiesero a Pilato che fossero loro spezzate le gambe, e fossero portati via.

Vennero dunque i soldati, e spezzarono le gambe al primo, e poi all'altro che era stato crocifisso insieme con lui.

Venuti però da Gesù e vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati gli colpì il fianco con la lancia e subito ne uscì sangue ed acqua.

E chi ha veduto ne ha reso testimonianza e la sua testimonianza è vera, ed egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate.

Parola del Signore!

**R.** Lode a te, o Cristo.



**INDICE**



Dichiarazione del Presidente della Conferenza Episcopale Italiana . . .	5
Sacra Congregazione per il Culto divino: Decreto di conferma della traduzione italiana . . . . .	7

**PREMESSE AL RITO DEL BATTESIMO**

Decreto della Sacra Congregazione per il Culto divino (n. 50/69 del 15-5-1969) . . . . .	11
Decreto della Sacra Congregazione per il Culto divino (n. 674/69 del 10-7-1969) . . . . .	13

**L'iniziazione cristiana**

INTRODUZIONE GENERALE . . . . .	15
I. Dignità del Battesimo . . . . .	16
II. Uffici e ministeri nella celebrazione del Battesimo . .	18
III. Le cose necessarie per la celebrazione del Battesimo	22
IV. Adattamenti di competenza delle Conferenze Episcopali	24
V. Adattamenti che competono al ministro . . . . .	24

**Il Battesimo dei bambini**

INTRODUZIONE . . . . .	25
I. Importanza del Battesimo dei bambini . . . . .	25
II. Uffici e ministeri nella celebrazione del Battesimo .	26
III. Tempo e luogo del Battesimo dei bambini . . . . .	28
IV. Struttura del rito . . . . .	30
V. Possibili adattamenti di competenza delle Conferenze Episcopali e dei Vescovi . . . . .	32
VI. Adattamenti che spettano al ministro . . . . .	33



**RITO PER IL BATTESIMO DEI BAMBINI**

<b>CAP. I - Rito per il Battesimo di più bambini . . . . .</b>	<b>39</b>
Riti di accoglienza . . . . .	40
Liturgia della parola . . . . .	43
Liturgia del sacramento . . . . .	56
Riti di conclusione . . . . .	69
<b>CAP. II - Rito per il Battesimo di un solo bambino . . . . .</b>	<b>77</b>
Riti di accoglienza . . . . .	78
Liturgia della parola . . . . .	81
Liturgia del sacramento . . . . .	94
Riti di conclusione . . . . .	107
<b>CAP. III - Rito per il Battesimo dei bambini in pericolo di morte . . . . .</b>	<b>115</b>
<b>CAP. IV - Rito per portare in chiesa un bambino già battezzato . . . . .</b>	<b>125</b>
Riti di accoglienza . . . . .	126
Liturgia della parola . . . . .	129
Riti complementari . . . . .	136
Riti di conclusione . . . . .	138
<b>CAP. V - Battesimo durante la Veglia pasquale . . . . .</b>	<b>145</b>
<b>e la Messa domenicale . . . . .</b>	<b>146</b>

**LEZIONARIO**

<b>DALL'ANTICO TESTAMENTO . . . . .</b>	<b>151</b>
Esodo 17, 3-7 . . . . .	151
Ezechiele 36, 24-28 . . . . .	152
Ezechiele 47, 1-9.12 . . . . .	152
<b>DAL NUOVO TESTAMENTO . . . . .</b>	<b>154</b>
Romani 6, 3-5 . . . . .	154
Romani 8, 28-32 . . . . .	155
1 Corinti 12, 12-13 . . . . .	156

Galati 3, 26-28 . . . . .	157
Efesini 4, 1-6 . . . . .	158
1 Pietro 2, 4-5.9-10 . . . . .	159
<b>SALMI RESPONSORIALI . . . . .</b>	<b>160</b>
Salmo 22, 1-3a, 3b-4, 5, 6 . . . . .	160
Salmo 26, 1, 4, 8b-9abc, 13-14 . . . . .	161
Salmo 33, 2-3, 6-7, 8-9, 14-15, 16-17, 18-19 . . . . .	162
<b>VERSETTI ALLELUIATICI E ACCLAMAZIONI AL VANGELO . . . . .</b>	<b>163</b>
<b>VANGELI . . . . .</b>	<b>164</b>
Matteo 22, 35-40 . . . . .	164
Matteo 28, 18-20 . . . . .	165
Marco 1, 9-11 . . . . .	166
Marco 10, 13-16 . . . . .	167
Marco 12, 28b-34 . . . . .	168
Marco 12, 28b-31 ( <i>lettura più breve</i> ) . . . . .	169
Giovanni 3, 1-6 . . . . .	170
Giovanni 4, 5-14 . . . . .	171
Giovanni 6, 44-47 . . . . .	172
Giovanni 7, 37b-39a . . . . .	173
Giovanni 9, 1-7 . . . . .	174
Giovanni 15, 1-11 . . . . .	175
Giovanni 19, 31-35 . . . . .	176

IMPAGINAZIONE  
RODOLFO RINALDINI

FINITO DI STAMPARE  
NEL MESE DI APRILE  
DELL'ANNO 1995  
DALLA MEDIAGRAF S.R.L.  
NOVENTA PADOVANA (PD)





BAPTIZATI







